

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.9 - 18 luglio 2023

PROPELLER VERONA

COME CAMBIA IL TURISMO A VERONA E PROVINCIA



a pag 3

FILOBUS

STIPULATO IL FINANZIAMENTO PER IL TOTALE PROGETTO



a pag 7

ATER

BILANCIO 2022 IN UTILE E INVESTIMENTI



a pag 6

CONFIMI APINDUSTRIA

COSTO DEL DENARO: BCE FUORI CONTROLLO



a pag 10

ATV

IN ARRIVO 11 NUOVI AUTOBUS ARTICOLATI



a pag 5

VERONAFIERE

FATTURATO 2022 A 107,7 MLN



a pag 8

DIOCESI

S.E.CLAUDIO GUGEROTTI CARDINALE



a pag 15

EDITORIA

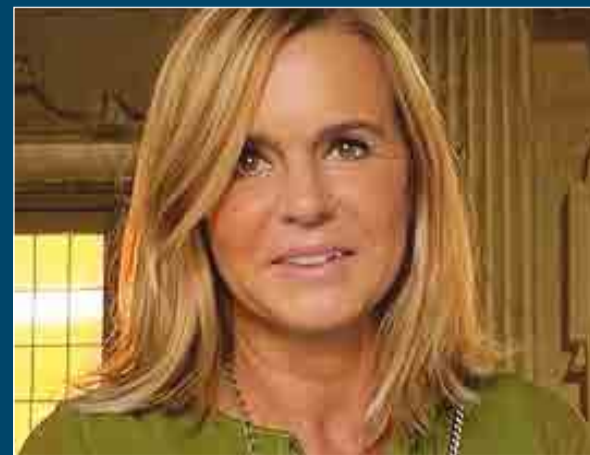
"ABBRACCIAMI" DI GIANFRANCO IOVINO



a pag 11

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

FINESTRA CON VISTA: L'ARTE DEI TENDAGGI DI ANNA NEZHAYA

“Incorniciare le finestre come un pezzo d'arte, disegnare le tende come quinte teatrali... questo concetto ha guadagnato particolare popolarità all'incrocio tra le epoche Art Nouveau e Art Déco. Lo stile Novecento ha assorbito sia elementi dell'arte del “Vicino” ed “Estremo” Oriente, sia memorie e ripensamenti dei classici antichi di Grecia e Roma. Queste influenze si manifestavano soprattutto nelle arti decorative: nei tessuti, nei mobili, negli oggetti per interni, nei set di stoviglie e negli accessori. Fu all'inizio del XX secolo che l'unità dello “stile di vita in tutti i dettagli” divenne disponibile non solo per gli strati superiori della società, ma anche per la classe media. L'apertura delle frontiere, i viaggi e le storie su questi viaggi hanno ispirato artisti, musicisti e scrittori, che a loro volta hanno contribuito a sviluppare il turismo. Dipinti su vetro, vetrate colorate di finestre e aperture di porte collegavano la



stravaganza gotica delle linee della tradizione europea con la laconica semplicità dell'arte dell'Estremo Oriente. Il repertorio delle Stagioni Russe, balletti di Sergei Diaghilev, celebre produttore teatrale e collega del personaggio di culto Gabriele d'Annunzio, può essere interpretato come

un viaggio attraverso i paesi della Grande Via della Seta. Questi balletti russi hanno offerto al pubblico la possibilità di viaggiare in Giappone, Cina, Persia, Turchia, India, Georgia, Tataria, Russia... e poi, caricandosi di preziosi souvenir, tornare a casa e ripensare la cultura classica europea. Nella scenografia e nei

costumi del balletto di Diaghilev “Scheherazade”, i tessuti decorativi giocano un ruolo importante insieme alla trama drammatica del racconto orientale “Mille e una notte”. Il baldacchino verde smeraldo con ornamento cremisi preso dalle pagine di un antico manoscritto arabo riecheggia l'abbigliamento erotico e provocante dello Schiavo d'Oro e le vesti dei personaggi femminili che si dispongono a gradinate come paralumi. Subito dopo la prima della storica produzione nel 1910 a Parigi, entrarono nella moda turbanti e calzoncini, cuscini, pouf e divani nello stile orientale. Ho presentato i bozzetti d'autore per la ricostruzione moderna di questo spettacolo sia per il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo che in Italia per il balletto del Teatro dell'Opera di Roma sotto la direzione della mitica Carla Fracci. Ho utilizza-

to l'idea di un sistema di tende morbide in tessuti di seta nei miei progetti per lo show contemporaneo, realizzati nei più grandi edifici storici di Mosca costruiti dagli architetti italiani: nel Gostiny Dvor dell'architetto bergamasco, esponente di spicco del Palladianesimo, Giacomo Quarenghi, e nel Grande Maneggio, del maestro dell'alto classicismo, Giuseppe Bove. Prodotto con una tecnologia all'avanguardia, combinando stampa su tessuto, proiezione dinamica ed effetti di luce, questo set è diventato un ponte tra un programma di gala eclettico, musica elettronica e lo storico sfondo architettonico. L'idea dominante, l'approccio personalizzato, l'individualismo, questo mi interessa, sia per grandi eventi che per progetti da camera. Lo studio della personalità, della storia, dei temi è importante anche per

gli ordini privati. Ho approfondito con interesse e attenzione la vita e il carattere di una famiglia italiana, che mi ha commissionato la progettazione di decorazioni per finestre. Vedendo i ritratti d'epoca della prima metà del XX secolo all'interno della loro casa, ho iniziato a proiettare strato dopo strato, allusione dopo allusione, e l'affetto commovente dei proprietari di casa per il loro animale domestico, un grande pappagallo, mi ha dato l'idea di creare tutta la serie dei pannelli decorativi d'autore, in cui ho reso protagonista proprio questo uccello esotico. Come esempio di ispirazione io valuto gli interni delle case “teatrali” come Il Vittoriale di d'Annunzio situato nella cittadina di Gardone Riviera sul Lago di Garda, dove tessuti pregiati di famose manifatture italiane sono parte integrante della soluzione scenografica dello



spazio. Lo stile di d'Annunzio, un insieme di ingredienti apparentemente incompatibili, dà vita a nuove associazioni e sensazioni gustative inaspettate. Ho fatto di questa “ricetta” il mio stile di marca, essendo “a mio agio fra gli estranei, estraneo fra i miei” (citazione del titolo di un film) sia nella vita creativa che nella vita privata”. - Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



COGLI LA PRIMA SCELTA

nel cuore dell'Europa
il Centro Agroalimentare di Verona

Oltre 50 imprese concessionarie di vendita e gruppi della grande distribuzione organizzata locale.

Costante impegno in attività promozionali in area business e sociale.

Area complessiva di 550 mila metri quadrati.

Presenza di settori complementari: florovivaistico, ittico e biologico.

Struttura facilmente raggiungibile da ogni direzione.

Efficiente differenziazione dei rifiuti.

Ampia e completa offerta di servizi.

Oculato recupero delle eccedenze a fini sociali.

Movimentazione annua di 430 mila tonnellate di ortofrutta.

Profondo legame con il territorio tramite la valorizzazione dei prodotti locali.

Percorsi formativi per le scuole elementari.

Presenza nelle più importanti fiere del settore ortofrutta in Europa.

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



UNI EN ISO 9001:2015



UNI EN ISO 14001:2015



UNI EN ISO 27001:2018



UNI EN ISO 45001:2018

VERONAMERCATO
la prima scelta

Via Sommacampagna 63 D/E
31137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it
www.veronamercato.it



PROPELLER VERONA: F DESTINATION VERONA & GARDA: COME CAMBIA IL TURISMO A VERONA E IN PROVINCIA

Si è svolto al LISTON12 a Verona l'incontro organizzato dal propellerclub di Verona, serata introdotta dalla presidente Chiara Tosi sul tema di interesse economico e sociale per la nostra città: COME CAMBIA IL TURISMO A VERONA E IN PROVINCIA. Ha fatto da moderatore al dibattito il giornalista Alessandro D' Enrico, tra i relatori Paolo Artelio, presidente della fondazione DESTINATION VERONA & GARDA, e Paolo Tosi vice presidente cciaa Verona, per parlare delle eccellenze di casa nostra in un contesto di turismo europeo, creando un'offerta che punti sulla qualità più che sulla quantità dei flussi turistici.



VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

NUOVE TARIFFE TRASPORTO PUBBLICO: IL COMUNE STANZIA 300MILA EURO PER INTRODURRE DUE NUOVE TIPOLOGIE DI BIGLIETTI E FACILITARE L'USO DEL MEZZO PUBBLICO

Le novità sono il biglietto urbano gruppi e il biglietto a fasce orarie, che verranno venduti solo tramite App e biglietterie aziendali.

Calmierato il prezzo del carnet da 10 corse, che costerà 12,50 euro anziché 13,50, mentre il biglietto giornaliero urbano di 5 euro potrà essere utilizzato da un adulto e da un minore di 14 anni che viaggiano insieme.

Una misura adottata in via sperimentale fino al 31 dicembre per andare incontro a famiglie, studenti e che vuole incentivare la mobilità con i mezzi pubblici nelle fasce orarie in cui sono meno utilizzati.

Quattro misure di sostegno, tra cui l'introduzione di due nuove tipologie di tickets, per evitare che l'aumento dei biglietti del trasporto pubblico locale non vada a gravare sulle tasche degli utenti. È questa l'iniziativa sperimentale intrapresa fino al 31 dicembre dall'Amministrazione comunale che, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° luglio delle nuove tariffe per il trasporto urbano ed extraurbano, ha stanziato 300 mila euro a sostegno dei cittadini che usa-



no i mezzi pubblici. Il provvedimento va anche nell'ottica di disincentivare gli spostamenti in auto, per la presenza in città dei cantieri della filovia, ma anche di favorirne l'uso nelle fasce orarie meno utilizzate.

L'aumento dei prezzi da parte dell'Azienda Trasporti Verona si è reso necessario a causa dell'incremento dei costi che l'azienda deve sostenere, soprattutto quello del carburante e delle mancate entrate durante il Covid, che hanno portato il biglietto ordinario a costare da 1,30 a 1,50 euro, sia urbano che extraurbano, e quello giornaliero urbano da 4 a 5 euro.

La cifra stanziata dal Comune permette dunque di ridurre i

prezzi dei biglietti esistenti, ma anche di mettere in vendita nuovi titoli di viaggio, cioè un biglietto urbano gruppi e un biglietto a fasce orarie, che verranno venduti solo tramite App e biglietterie aziendali.

Il biglietto urbano gruppi consente a un gruppo di quattro persone (composto da un adulto e tre minori di 14 anni, o da due adulti e due minori di 14 anni, oppure da quattro adulti over 70) di viaggiare insieme per un viaggio di andata e ritorno ciascuno della durata di 90 minuti al prezzo di 8 euro, a fronte di un onere a carico del Comune pari a 2 euro.

Il biglietto a fasce orarie, della durata di 90 minuti, dà invece

la possibilità di viaggiare sulla rete urbana dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 al costo di un euro, con un onere a carico del Comune pari a 0,30 euro.

Per quanto riguarda la tipologia di biglietti già presenti, il fondo stanziato dal Comune ha permesso di abbassare il prezzo del carnet da 10 corse, che costerà all'utente 12,5 euro (anziché 13,5) con un onere a carico del Comune di 1 euro. Inoltre, il biglietto giornaliero urbano al prezzo di 5 euro potrà essere utilizzato non più soltanto da una persona, ma da un adulto e da un minore di 14 anni che viaggiano insieme. Chi ha ancora i vecchi biglietti o carnet potrà farne uso fino ad esaurimento.

L'iniziativa è stata presentata oggi pomeriggio nella sede della Provincia. Sono intervenuti il presidente della Provincia di Verona Flavio Pasini, il consigliere provinciale con delega ai Trasporti Zeno Falzi, l'assessore alla Mobilità e Traffico Tommaso Ferrari, l'assessore al Bilancio Michele Bertucco e il presidente Atv Massimo Bettarello.

Giordano Riello

LAVORI CON VISTA SULLE OLIMPIADI IN CENTRO A VERONA. IL COMUNE: «SARANNO MINI INVASIVI»

La notizia dell'avvio dei cantieri previsto per l'inizio della prossima settimana ha incontrato la protesta dei commercianti della zona. Da palazzo Barbieri l'assessore Benini cerca di rasserenare gli animi, spiegando che i cantieri «garantiranno di mantenere sempre percorribili le vie e strade interessate». L'annuncio arrivato nella giornata di giovedì da parte di Agsm Aim, in merito all'avvio fissato per lunedì 10 luglio dei lavori per la posa di nuove linee elettriche in centro storico a Verona, ha incontrato le proteste degli esercenti della zona, preoccupati dalle possibili ripercussioni sulle loro attività commerciali.

Da V-Reti, società della multiutility che si occupa della distribuzione e misura dell'energia elettrica e del gas, e palazzo Barbieri, spiegano che in questa prima fase sono coinvolte: via Roma (spostato a ottobre), stradone Porta Palio, Castelvecchio, piazza Bra, via degli Alpini, piazza Cittadella, via Carlo Montanari, via del Mi-

natore e via Piccoli.

Gli interventi, si legge nella nota, "coordinati con il Comune di Verona e la Soprintendenza, sono stati pianificati con la Fondazione Milano Cortina 2026 e il Comitato Olimpico Internazionale e serviranno per posare una nuova infrastruttura elettrica a supporto della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e quella di apertura delle Paralimpiadi che si terranno in Arena di Verona nell'inverno 2026".

Con una conferenza stampa che verrà convocata la prossima settimana, direttamente in uno dei quattro cantieri, verranno forniti ulteriori dettagli del progetto e presentata la campagna di comunicazione che è stata predisposta.

Nel frattempo monta però il malumore tra i commercianti della zona. Gli effetti dei cantieri, con il loro ingombro e i loro rumori, preoccupano per l'impatto che potrebbero avere sulle attività e ci si chiede se non sia possibile rimandarli alla fine della bella stagione,

magari a settembre. Sulle pagine de L'Arena è stata pubblicata inoltre la notizia che alcuni esercenti presenti in via Roma e Liston, avrebbero dato il via ad una petizione per chiedere lo stop ai lavori nella stagione turistica.

Dal Comune di Verona provano a tranquillizzare gli animi. «I cantieri segnalati oggi da Agsm per la posa di nuove linee elettriche in centro storico a Verona saranno mini invasivi», ha assicurato l'assessore alle Strade Federico Benini. Dall'Amministrazione spiegano che "i lavori saranno effettuati a step, con l'apertura di aree d'intervento di massimo 50 metri su cui si opererà per circa una settimana" e una volta ultimati quelli "su un'area si passerà a quella successiva, limitando così l'impatto nelle vie e strade interessate".

In particolare, per quanto riguarda via Roma, gli uffici tecnici del Comune segnalano che "sono previsti sei micro cantieri, che non ostacoleranno il passaggio dei pedoni. In



caso si rendesse necessaria anche l'invasione temporanea di alcuni tratti di plateatici, Agsm si è impegnata a informare preventivamente tutte le attività interessate. La limitata cantierizzazione avrà una durata complessiva di circa 1 mese, con lavori articolati sull'intera giornata.

«Si tratta di interventi prope-

deutici - ha concluso l'assessore Benini -. Abbiamo dovuto accelerare i tempi dei cantieri rispondendo alle richieste della società che sta gestendo i lavori. Si inizierà quindi da lunedì 10 luglio e si opererà attraverso mini cantieri step by step a basso impatto, di non più di 50 metri ciascuno, che garantiranno di mantenere sempre percorribili le vie e strade interessate».

A SANTA LUCIA IL MURALE DELL'ARTISTA BRASILIANO WESLEY DA SILVA

Idea partita durante la domenica ecologica in Circo-scrizione 4^a e realizzata in breve tempo. Appena il tempo di inaugurarla e già i bambini del quartiere l'hanno fatto proprio. Per giocare con la fantasia e la creatività tipica della loro età. E' il nuovo murales nell'atipica versione orizzontale che da oggi abbellisce e ridisegna l'incrocio tra le vie Mozambano e via Valeggio a Santa Lucia, un progetto di urbanistica tattica voluto dall'Amministrazione per dare un nuovo volto e nuove funzioni a questa zona del quartiere, oltre che per risolvere il problema di un incrocio pericoloso.

Non è il primo intervento di questo tipo realizzato in diversi punti della città, altri infatti sono già presenti in Borgo Milano, al Basson e in Borgo Roma. Tuttavia questo è il primo che si eleva a vera e propria opera d'arte moderna in quanto realizzata da un artista professionista, l'artista brasiliano Wesley Da Silva, laureatosi



nel 2017 al corso di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Verona e che ha accettato di progettare un nuovo modo di usare lo spazio urbano attraverso l'arte. Un progetto partito durante la domenica ecologica del 23 aprile scorso, realizzato con il prezioso aiuto di Filippo e Sofia, due giovani studenti del liceo artistico e grazie al contributo di Amia.

«Grazie a questi interventi riusciamo a rendere più belli e vivibili alcuni spazi cittadini e in questo caso anche più sicuri - afferma l'assessore al Decentramento Federico Benini-. L'opera dell'artista Da Silva è un vero colpo d'occhio che di certo non

passerà inosservato, bene che i bambini abbiano già colto il valore del gioco e della creatività che si vuole trasmettere, per uno spazio da condividere tra diverse generazioni».

«L'opera rappresenta il 'frutto della vita' - spiega l'artista Da Silva-, formato da cerchi armonici che si ripetono per comporre una forma geometrica, concetto base della natura e dell'infinito. L'idea è quella di creare uno spazio aperto alla creatività e al gioco spontaneo». «Amia è impegnata a rivalutare aree dei quartieri come indicato dall'Amministrazione» ha detto il presidente di Amia Bruno Tacchella.

VERONA MANAGER RACCONTA DI LAMACART & MUSEO NICOLIS

Verona Manager, Il magazine digitale di Confindustria Verona dedica un ampio servizio a Lamacart, impresa leader in Italia e attiva da oltre 60 anni, rappresentata dal nostro museo d'impresa.

"La passione per il recupero in

tutte le sue forme" è stato infatti il punto cardine di Luciano Nicolis che gli è valso il titolo di "precursore" nel mondo della Green Economy in tempi non sospetti ed è tutt'ora il valore che accomuna tutte le imprese del Gruppo Nicolis.



ATV: IN CONSEGNA NUOVI AUTOBUS MAN URBANI ED EXTRAURBANI

Sono in arrivo 11 nuovi autobus destinati alla rete extraurbana: si tratta di bus articolati 18 metri Man, modello Lion's City 19c, classe Euro 6E alimentati a gasolio. E se sei di questi sono già attivi e circolano tra le strade della città, gli altri 5 saranno pronti per essere immessi nella circolazione extraurbana. È un importante investimento

per la rete della provincia, anche perché a questi 11 bus extraurbani si aggiungeranno, per la fine di Luglio, altri 7 snodati da supporto alla circolazione urbana di Verona; questi mezzi saranno alimentati a gas naturale. E se questo modello sarà in grado di trasportare un totale di 164, i nuovi bus per la linea extraurbana arriveranno



addirittura a contarne 157. I nuovi mezzi, inoltre, sono dotati di adeguata tecnologia di bordo: display interni, videosorveglianza interna, esterna, frontale e laterale. Cosa più importante hanno a disposizione pedana di salita e discesa delle carrozzelle. È un investimento sicuramente in grado di fronteggiare le emissioni della flotta di ATV,

oltre che portare all'aumento di comfort e sicurezza dei passeggeri.

L'arrivo di questi mezzi è solo una tra le moltissime novità dell'azienda: appena lo scorso maggio, infatti, ATV aveva presentato i primi 11 mezzi elettrici destinati al servizio urbano, 10 per Verona e 1 per Legnago. E già questo passo era stato significativo per il

rinnovo della flotta, che entro i prossimi due anni, così si progetta, sarà ancora più ampliata con altri 30 mezzi elettrici. Il completamento del piano 2022-2023 sta portando all'ingresso in servizio di 81 nuovi bus urbani ed extraurbani di varia tipologia, per un investimento complessivo di 23,2 milioni.

Sophia Di Paolo

LUGLIO, IMPRESE ANCORA IN CERCA DI 11MILA LAVORATORI NEI SETTORI DEL TURISMO, COMMERCIO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Lavoro in provincia di Verona: permane la difficoltà per le imprese di reperire personale. Per luglio sono previste assunzioni, prevalentemente a tempo determinato per 11.520 dipendenti nel settore del turismo e del commercio. Sono 1.600 in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nel 21% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 79% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). In 50 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, a giugno erano 48 su 100. E' quanto emerge dalla consueta rilevazione mensile del Sistema Informativo Excelsior delle Camere

di Commercio. Il 57% delle posizioni aperte è relativo ad imprese con meno di 50 dipendenti.

“La difficoltà nel reperire personale è il leit motiv - commenta Paolo Artelio, presidente della Dvg (Destination Verona & Garda) Foundation - delle stagioni estive post Covid. Per luglio si stima che le nostre imprese abbiano intenzione di assumere 2.850 persone nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione e altre 2.280 nel commercio. Non senza difficoltà di reperimento. I due anni di pandemia hanno profondamente cambiato le dinamiche del mercato del lavoro e migliaia di lavoratori dei settori più colpiti, il turismo e relativo indotto, hanno trovato



occupazione in altri comparti. Gli imprenditori si sono rimboccati le maniche e in qualche modo

sono riusciti a mantenere un elevato standard di qualità dell'offerta, ma è indubbiamente una

stagione difficile come quella dello scorso anno”.

Nella produzione di beni e servizi si cercano 5.490 persone prevalentemente, con contratto a tempo determinato. Molto richiesti sono anche i profili relativi alle aree commerciali e di vendita, 2.470, quelli della logistica, 1.830 e quelli della progettazione: 1.160 con una difficoltà di reperimento che sale al 65,8%.

I profili più richiesti sono quelli con preparazione scolastica modesta. Nel 37% dei casi è richiesta la licenza media, nel 28% un diploma professionale, nel 27% un diploma di scuola superiore e solo nel 8% dei casi si cerca personale laureato.

MATTUZZI: «ABBIAMO APPROVATO IL BILANCIO CON UN ESERCIZIO ARTICOLATO E PER NULLA SEMPLICE CON UN UTILE DI EURO 1.362.077,00».

Il Consiglio di Amministrazione ha saputo cogliere le opportunità, per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica e miglioramento sismico, concesse dagli incentivi fiscali del Superbonus 110% e dal Fondo Complementare al PNRR "Sicuro Verde e Sociale". Il 30 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER, della Provincia di Verona, ha approvato in positivo il Bilancio dell'Esercizio 2022, con un utile di euro 1.362.077,00. A dare evidenza dell'attività svolta dall'Azienda regionale è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Matteo Mattuzzi che dichiara: «Abbiamo approvato il Bilancio con un esercizio articolato e per nulla semplice che, ancor più del 2021, è stato condizionato da fattori esterni quali: la crisi post Pandemia, l'aumento dei costi energetici e la crisi

innescata dal conflitto bellico in Ucraina». Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione, composto oltre che dal presidente Mattuzzi anche da i consiglieri Giuseppe Mazza e Emanuele Tosi, si è riunito 20 volte ed ha assunto 144 delibere. Un'attività straordinaria dovuta anche alla necessità di rispettare i tempi, imposti dalle normative, relativamente alle attività di recupero del patrimonio edilizio dell'ATER ed in particolare riferite agli interventi, che il Consiglio di Amministrazione ha inteso cogliere, assoggettati al Superbonus 110% e al Fondo Complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale", destinati alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. «Il Bilancio - continua il Presidente - è caratterizzato, per le competenze annuali: dall'importante attività cantieristica avviata



nel 2021; dal Piano vendite che nell'anno 2022 ha visto l'alienazione di 24 alloggi, i cui proventi saranno stati destinati al recupero degli alloggi sfitti e dall'aumento della morosità che, soprattutto, nella parte finale dell'anno, è stata influenzata dai maggiori costi gravanti sugli assegnatari per l'aumento dell'energia elettrica e del

gas. Sul passivo pesa, anche nel 2022, in maniera importante l'IMU che l'ATER è stata chiamata a riconoscere agli enti locali per gli alloggi sfitti che ha inciso per euro circa 700.000 euro». Il Bilancio è stato presentato, anche alla Conferenza dei Sindaci, riunitasi con il Consiglio di Amministrazione al fine di emettere il parere sull'approvabilità,

dal direttore Franco Falcieri, il quale evidenzia che «a bilancio incidono ancora importanti costi che sono stati sostenuti per i lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria sugli immobili di proprietà che nell'insieme ammontano a quasi 5.000.000 di euro; importi che il Consiglio di Amministrazione ha inteso abbattere cogliendo le opportunità concesse dagli incentivi fiscali attraverso il Superbonus 110% e dal Fondo Complementare al PNRR "Sicuro Verde e Sociale». Il Presidente Mattuzzi conclude ricordando che il 2022 «è stato un anno estremamente impegnativo, ma che la struttura aziendale, coordinata dal direttore Falcieri, ha saputo gestire con impegno, serietà e puntualità per raggiungere ottimi risultati che in periodi delicati come questi non è cosa così scontata».

ANCE: RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL 94% DEI COMUNI ITALIANI A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI. A VERONA ALMENO 20MILA ABITANTI IN ZONE CRITICHE

Secondo lo studio di Ance e Confindustria "Verona 2040" anche nel territorio veronese ci sono aree ad alto rischio. Necessari investimenti oltre che la mappatura di territori e infrastrutture.

Verona, 28 giugno 2023 - La fase di emergenza in Emilia Romagna si sta concludendo e i fondi per sistemare un territorio pesantemente provato in fase di erogazione. Piano piano l'argomento "rischio idrogeologico" inizia a sparire dai radar, abbassando la percezione della sua reale esistenza. La spesa di cui si è fatto carico lo Stato, inoltre, è enorme. «Questi esborsi emergenziali potreb-

bero essere contenuti se solo si entrasse in scena prima del disastro con interventi sulle infrastrutture, sulle reti idriche e sulla tutela del suolo - il commento del Presidente dei Costruttori veronesi, Carlo Trestini - A quanto pare il vecchio detto "prevenire è meglio che curare" sembra non essere chiaro».

L'Italia è fortemente a rischio idrogeologico: secondo l'ultimo rapporto dell'ISPRA (2021) le aree con elevate possibilità di frane o alluvioni ed erosione costiera rappresentano circa il 18,4% della superficie totale (55.609 kmq) e su queste zone è localizzato il 94% dei Comuni italiani (7.423

su 7.901). Verona non è da meno. Secondo i dati Cresme contenuti nello studio di Ance e Confindustria territoriali Verona 2040, solo nel circondario cittadino, più di 12.000 persone abitano in zone a rischio elevato di alluvione, in provincia salgono ad almeno 20.000. La possibilità di accadimenti di questo genere non è quindi così remota, anzi. Occorrono interventi preventivi come Ance Verona, già nel 2010, aveva evidenziato proponendo un piano a medio-lungo termine per la manutenzione del territorio. Aspro constatare che dopo tredici anni poco si sia mosso in termini di prevenzione.



AMIA: OPERAZIONE STRAORDINARIA DI SFALCIO DELL'ERBA SU TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO

E' stata avviata da Amia, su indicazione dell'Assessorato alle Strade, Giardini e Arredo urbano del Comune, un'ampia operazione di pulizia dell'erba che interesserà tutto il territorio cittadino. Vie, strade e marciapiedi saranno controllati e sistemati da una ventina di operatori, una squadra straordinaria temporanea, che per 24 ore si aggiungerà ai sei addetti straordinari già in attività e alla quarantina di operatori Amia regolarmente in servizio per la pulizia e il riordino della città e del verde pubblico.

Un'attività straordinaria di taglio dell'erba sul

territorio cittadino, che a causa delle continue piogge presenta diverse zone di vegetazione rigogliosa, con erba alta ai margini delle strade e nei giardini. Come sta avvenendo per la massiccia campagna di pulizia delle 15 mila tra caditoie, bocche da lupo, griglie e pozzetti stradali in tutto il Comune, volta a prevenire eventuali problemi di raccolta dell'acqua piovana, l'Amministrazione punta infatti a mantenere alta l'attenzione, con l'organizzazione di una regolare e, quando necessaria, straordinaria attività di intervento.

«E' una scelta che non è mai stata effettuata prima

- ha evidenziato l'assessore alle Strade, Giardini e Arredo urbano Federico Benini - che invece è molto importante fare. Avere una città in ordine e decorosa è per noi una priorità».



STIPULATO L'ATTO DI FINANZIAMENTO TOTALE DEL PROGETTO FILOVIA

La sottoscrizione del piano economico finanziario permetterà di completare le quattro linee, i trentanove mezzi, il nuovo deposito e i parcheggi scambiatori.

In arrivo sessantadue milioni di euro dalla Banca Europea per gli Investimenti che premia lo sviluppo della mobilità sostenibile a Verona. In altre parole, il progetto Filovia, sintesi di efficienza, riduzione delle emissioni ed integrazione modale, ottiene la totale bancabilità. Questa mattina, in presenza del Notaio Alessio Paladini, del Presidente di AMT3 Ing. Giuseppe Mazza, del Dirigente del settore Mobilità e Traffico Ing. Michele Fasoli, del dott. Andrea Clerici e Avv. Eleonora Vergnano per la BEI, è stato stipulato l'atto di finanziamento che garantirà il completamento dell'opera, che mitigherà gli intasamenti e migliorerà la qualità degli spostamenti con mezzi a

basso impatto ambientale: lo stesso istituto di credito riferisce che il tempo trascorso sulla rete di trasporto pubblico diminuirà del 6% mentre i costi operativi medi per posto/chilometro verranno abbattuti del 20% generando un risparmio di energia del 4,5%. Grazie alla Filovia, conforme agli obiettivi fissati nella politica di finanziamento della banca dell'UE ed in linea con l'Accordo di Parigi di mantenere al di sotto dei due gradi centigradi la crescita della temperatura media globale, è ragionevolmente ipotizzato che quotidianamente più di centomila veronesi la preferiranno all'automobile.

Una prospettiva in linea con le direttive dell'Unione Europea che ha così deciso di erogare quanto necessario per proseguire ed ultimare il progetto. Il piano economico finanziario risulta essere in equilibrio con la bancabilità del debito

sostenibile: l'analisi è stata confermata dall'asseverazione di "Audita", Società di Revisione e Organizzazione Contabile leader in Italia, simulando risultati economici che in proiezione sono sempre positivi e che genereranno disponibilità adeguate a restituire l'impegno.

"Dopo l'approvazione da parte della Giunta del piano economico-finanziario aggiornato - dichiara l'Assessore alla Mobilità e Traffico Tommaso Ferrari - , l'accordo di contribuzione tra Comune, Amt3 e Bei che sottoscriviamo oggi ci permette di chiudere il cerchio per poter proseguire i lavori della filovia e concluderli entro il 2026, come da cronoprogramma. L'accordo con Bei, voglio ricordarlo, copre il costo dell'opera a carico del Comune ed è fondamentale per la pianificazione di tutti i cantieri legati alle quattro linee previste della filovia che



sorgeranno in città".

"Con questa operazione - rileva l'Assessore al Bilancio Michele Bertucco - il comune pone le garanzie necessarie per consentire ad AMT3 di proseguire nel solco del progetto. Si tratta di un investimento importante per un'opera che era stata lasciata ferma da tempo. Con il finanziamento

di BEI permettiamo che la Filovia sia sostenibile, veda la luce come da tabella di marcia e doti la città di un trasporto pubblico composto da quattro linee moderne che intersecheranno il normale flusso automobilistico in una Verona finalmente innovativa e dinamica esattamente come le più importanti città europee"

TARI, POSSIBILE LA RATEIZZAZIONE. PRIMA TRANCHE A SETTEMBRE. PER LA PRIMA VOLTA INTRODotta LA DOMICILIAZIONE BANCARIA COME RICHIESTO DAI CITTADINI

Si potrà pagare tramite F24, PagoPA o con addebito diretto in banca, in tre o in un'unica rata.

Per chi sceglierà il pagamento dilazionato le scadenze saranno il 15 settembre, 15 novembre e saldo il 15 dicembre, mentre il termine per chi deciderà di pagare in una sola rata sarà il 15 settembre.

Per le agevolazioni previste i contribuenti che ne hanno i requisiti si possono rivolgere a Solori o sul sito della società.

Facilitare i cittadini ad assolvere ai propri doveri agevolandoli nel pagamento delle tasse comunali, ascoltando le loro richieste per poi trovare soluzioni adatte a tutti. Questo l'obiettivo dell'Amministrazione in vista del pagamento della TARI, la tassa dei rifiuti, la cui bolletta sarà in distribuzione a partire dalla terza settimana di luglio tramite Poste Italiane, l'App IO e anche via mail per chi ne abbia fatto richiesta.

Per l'anno 2023 la tassa sui rifiuti subirà un aumento complessivo del 4,68 per cento su tutte le utenze; quelle domestiche costeranno il 3,65 per cento in più rispetto al 2022, quelle non domestiche il 5,67. Da qui la possibilità di corrispondere la tassa dovuta

nel modo più adatto ad ognuno.

I cittadini infatti potranno scegliere, a seconda delle proprie esigenze o comodità, se pagare in tre rate con scadenza 15 settembre, 15 novembre e saldo 15 dicembre, oppure in un'unica soluzione il 15 settembre.

Come pagare. Restano valide le modalità di pagamento con F24, senza addebito di alcun costo, oppure attraverso il canale PagoPA, con relativo addebito. D'ora in poi inoltre si potrà fare la domicilia-

zione bancaria, e quindi un pagamento in automatico e senza costi, che permetterà anche di rispettare la scadenza senza incorrere nel versamento di una mora.

I contribuenti, che ne hanno i requisiti, possono rivolgersi a Solori spa per usufruire delle agevolazioni previste sia dal bonus sociale per disagio economico e sia per tutte le altre agevolazioni tributarie previste dall'Amministrazione comunale. Tutte le informazioni sulle varie tipologie di pagamento sono sul sito <https://www.solori.it/>

"La novità è che sono state ascoltate le richieste dei cittadini, cioè poter avere il pagamento rateale così come in un'unica soluzione, cosa che in occasione della scorsa scadenza aveva creato dei disagi - spiega l'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni -. Ora partirà una campagna informativa a cui verrà data grande divulgazione e risonanza tramite i canali comunicativi ufficiali del Comune, di Solori e Telegram. Ci auguriamo che le soluzioni introdotte permettano di rispettare le scadenze senza incorrere in difficoltà".



MOZZICONI A TERRA?
NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette; ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

Campagna per la sensibilizzazione al conferimento dei mozziconi di sigaretta negli appositi contenitori.

AMIA moVERONA | 800 545565 | www.amiaavr.it

Ripartenza di slancio nella prima parte del 2023 con risultati oltre le attese

GRUPPO VERONAFIERE: FATTURATO 2022 A 107,7 MLN SUPERA BENCHMARK PRE-COVID.

L'Assemblea dei Soci di Veronafiere, riunita questa sera in seduta ordinaria, ha approvato il bilancio 2022 della SpA e ha preso visione dei risultati relativi ai primi mesi del 2023.

Dal punto di vista generale, il documento evidenzia il trend positivo dell'esercizio passato con il fatturato della Fiera di Verona che riallinea il benchmark pre-Covid a fronte di un calendario tornato a pieno regime, nonostante l'andamento incerto del primo trimestre 2022 ancora segnato da alcuni spostamenti di manifestazioni, con conseguenti maggiori oneri per la riorganizzazione.

Il recupero di fatturato e attività consente così a Veronafiere SpA di archiviare il 2022 all'insegna di una ripristinata solidità patrimoniale e stabilità finanziaria grazie all'aumento di capitale da parte dei Soci, alla rinegoziazione dei finanziamenti e, soprattutto, alla ripresa di tutta l'attività caratteristica. Infatti, il consuntivo 2022 è il risultato di 49 fiere ed eventi di cui 35 in Italia e 14 all'estero in 9 Paesi, che hanno visto la presenza di 750 mila operatori e 11 mila espositori, su una superficie netta venduta di 588mila metri quadrati. Anche il comparto congressuale si è rimesso in moto con

49 congressi (che arrivano a 250 considerando quelli infra-manifestazioni) per 28 mila presenze (che, con quelle infra-rassegne, salgono a 41mila). Una istantanea che evidenzia un quartiere ritornato pienamente attrattivo e rappresentativo delle principali filiere del Made in Italy.

Positivo anche il bilancio 2022 del Gruppo Veronafiere che supera i numeri pre-Covid e si attesta a 107,7 milioni di euro di ricavi (80,7 quelli della capogruppo Veronafiere SpA), in crescita del 2,1% sul 2019, ultimo anno di riferimento, e un Ebitda di 17,7 mln (11,6 quello di Veronafiere SpA), in aumento del 22,5% sul 2019.

La ricostituzione economico-finanziaria e l'impulso positivo della prima parte di quest'anno fieristico hanno portato il Consiglio di Amministrazione a effettuare alcune scelte coraggiose e strategiche per assicurare gli obiettivi di crescita e competitività del prossimo Piano industriale 2024-2026 che sarà presentato entro l'anno ai Soci. Conseguentemente, l'esercizio 2022 del Gruppo Veronafiere si chiude, in linea con i risultati di tutti i principali player italiani, con un disavanzo di 5 milioni di euro imputabili principalmente a razionalizzazioni e

svalutazioni societarie necessarie e improrogabili di alcune partecipate e controllate; alla decisione di operare accantonamenti prudenziali; al riassetto societario. Il tutto alla luce di una gestione caratteristica derivante dalle rassegne in sostanziale pareggio e in linea con quanto previsto dal Piano della ripartenza.

L'Assemblea dei Soci ha inoltre preso visione dell'andamento della prima parte dell'anno che conferma una ripartenza di slancio, fondata sul consolidamento degli indicatori dimensionali (espositori, visitatori e superfici occupate) e valoriali, in linea o in crescita sul 2019.

Condizioni queste che spingono le previsioni 2023 in positivo, con proiezioni a fine anno di un ulteriore incremento del fatturato e dell'utile anche comparandoli con gli esercizi pre-Covid.

«Abbiamo presentato ai Soci un bilancio frutto di precise scelte di razionalizzazione aziendale, di svalutazioni strategiche di alcune delle nostre controllate e di messa in sicurezza dei conti che ci permettono di avere uno stato patrimoniale risanato e di guardare con rinnovata fiducia al futuro - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. Il documento deve essere letto



e collocato all'interno di uno scenario complesso su scala globale che, nel medio e lungo termine, ci prospetta decisioni strategiche anche sul fronte del posizionamento internazionale. Il ritorno al fatturato pre-Covid, ci consente di continuare a creare valore non soltanto per i settori economici rappresentati dalle rassegne in portafoglio diretto, ma anche per il territorio regionale e per la stessa Verona, in cui operiamo da 125 anni generando un indotto diretto e indiretto fonte di crescita e benessere per la collettività».

Per l'amministratore delegato della Spa fieristica, Maurizio Danese: «I dati di chiusura sottolineano il recupero del fatturato e di tutta l'attività fino al ripristino della solidità patrimoniale, requisito fondamentale per garantire sviluppo e crescita. Nel 2022

abbiamo rilanciato e rafforzato, anche in chiave evolutiva, i prodotti core del Gruppo Veronafiere generando business per i nostri clienti attraverso le nostre rassegne in Italia e all'estero. Il consuntivo archiviato riflette componenti straordinarie che necessitavano di una gestione attenta e altrettanto straordinaria. Ora acceleriamo nel percorso di digitalizzazione dei processi, diversificazione e internazionalizzazione delle manifestazioni, investendo in competenze interne e attraendo professionalità. Quest'anno saranno definiti gli obiettivi del Piano Industriale 2024-2026 con lo sguardo a una forte accelerazione sull'internazionalizzazione, vero asset per la competitività della fiera che, sullo scacchiere dei mercati, ha costruito un modello di promozione sostenuto dal Sistema Paese».

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI A VERONA 20 COMUNI IN REGOLA SU 98

Nuovo Codice degli Appalti, solo una ventina di Comuni sono in regola su 98: il Pnrr rischia di rimanere al palo. Dal 1 di luglio infatti è obbligatoria la qualificazione di stazione appaltante dell'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) per bandire lavori pubblici di importo superiore ai 500mila euro o gare di servizi sopra i 140mila: fanno eccezione le province e le città metropolitane.

Secondo quanto risulta all'Anac, su 26mila stazioni appaltanti solamente 2.404 hanno inviato la domanda e solo 1.571 sono state qualificate, mentre altre 286 lo sono state ma solo con riserva. Un numero esiguo, meno del 10%, che da oggi sarà in grado di ricevere il Cig, il codice necessario per

bandire le gare.

"Su 98 comuni della provincia di Verona si saranno qualificati in una ventina - afferma il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona, Matteo Faustini - ciò significa che da oggi chi non si è qualificato non potrà fare le gare sia di lavori che di servizi di progettazione. Il che implica il blocco di tutti gli investimenti previsti dal Pnrr sopra i 500mila euro, con relativo blocco delle erogazioni delle risorse necessarie da parte dello Stato. 500mila euro sembra una cifra importante per un Comune, ma in realtà per una scuola di piccole dimensioni ne servono almeno 2 milioni e la bonifica e la riqualificazione di un'area industriale anche di piccole dimensioni può costare



anche 5/6 milioni di euro. Ottenere la qualificazione di Centrale Unica di Committenza (stazione appaltante, NdR) è difficile perché le norme sono molto stringenti. L'Anac

valuta l'organigramma in dotazione agli Uffici Tecnici, le gare effettuate, la qualifica e l'aggiornamento anche di tipo universitario del personale. Serve personale dipendente de-

dicato al bando di gare e appalti, oltre che determinati requisiti di professionalità. Inoltre bisogna aver bandito molte gare con importi elevati, superiori anche ai 3 milioni di euro o ai 5".

Dunque, dal 1 luglio è obbligatorio disporre del Cig, il codice necessario per bandire le gare. Quanto questi numeri impatteranno sull'andamento degli appalti lo si capirà nelle prossime settimane. Intanto rimane la preoccupazione per le opere pubbliche bandite dai Comuni di dimensioni minori: rispettare i tempi del Pnrr sarà molto difficile.

Il tutto si ripercuoterà anche sulle gare dei servizi per l'architettura e l'ingegneria con gravi difficoltà per i professionisti.

Intervento per posare oltre 200 metri di nuova condotta in via Pastrengo, che sarà chiusa al traffico o con senso unico alternato

AGS AVVIA A SANDRÀ UN NUOVO CANTIERE PER MIGLIORARE IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

Cominciano in via Pastrengo, a Sandra (Comune di Castelnuovo del Garda), i lavori per la sostituzione e il potenziamento della rete di acquedotto. Azienda Gardesana Servizi spa avvierà un importante intervento per migliorare la fornitura del servizio idrico agli utenti ed evitare gli sprechi.

Il cantiere aprirà lunedì 10 luglio e le opere interesseranno via Pastrengo, che sarà chiusa al traffico, in particolare nel tratto tra Via Zamboni a Via Aleardi. L'intervento si concluderà entro la prima settimana di agosto, prima dell'inizio della tradizionale Sagra di San Luigi. Nell'area interessata dall'intervento è prevista la disposizione di apposita segnaletica che indicherà i percorsi alternativi per veicoli e per il trasporto pubblico (ATV). L'accesso ai residenti sarà comunque garantito. Essendo via Pastrengo percorsa anche dagli

autobus per servizio scolastico, di comune accordo con l'Amministrazione, si è deciso di dar corso ai lavori durante il periodo estivo, a scuole chiuse.

“La posa di nuove condotte in via Pastrengo è un intervento con importanti ricadute positive in termini di servizio agli utenti e di risparmio idrico - sottolinea Angelo Cresco, presidente di AGS -. Sostituendo le tratte di tubazione obsolete, viene implementata l'efficienza e migliorata la sostenibilità ambientale della rete di distribuzione riducendo le perdite in linea e, dunque, anche gli sprechi energetici, fattori importanti che indicano la grande attenzione di AGS per l'ambiente e i cittadini”. L'intervento per potenziare e migliorare la rete idrica prevede la posa di 230 metri di condotta, in sostituzione del



vecchio tratto, e la realizzazione di 16 nuovi allacci, per un investimento complessivo di circa 60mila euro.

“La condotta preesistente era giunta a fine vita tecnica e per questo si è resa necessaria la sostituzione - sottolinea Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS -. Inoltre, grazie

all'intervento programmato, il diametro della condotta sarà maggiorato per consentire un servizio di erogazione più efficiente ed adeguato al maggior numero di utenti serviti. Considerati i diametri in gioco ed il ruolo 'periferico' che la condotta rappresenta, abbiamo scelto di utilizzare una tubatura in po-

lietilene, materiale molto performante e resistente a svariate sollecitazioni che, grazie alla sua duttilità, consentirà una maggiore rapidità di posa con conseguente riduzione dei tempi e, dunque, minore disagio per il traffico e la popolazione”. Per garantire la realizzazione dell'intervento, la via verrà chiusa al traffico, modificando la consueta viabilità. Nello specifico, lunedì 10 e martedì 11, non sarà consentito l'accesso a via Pastrengo dall'incrocio rotonda Via Zamboni fino al civico 3 (dalle 8 alle 18.30).

Da mercoledì 12 luglio fino a completamento dei lavori, verrà disposto il senso unico alternato con semaforo, dal civico 3 fino a Via Monte Baldo. Inoltre, verrà precluso il traffico nel tratto da Via Monte Baldo a Via Aleardi, seguendo l'avanzamento del cantiere.

NUOVO SISTEMA INFORMATICO E PIANO DI EMERGENZA BRAVI: “IL PIANO C'È E LE PRESTAZIONI EROGATE. MAI NASCOSTO LE CRITICITÀ”

Quando è entrato in funzione, lo scorso 24 giugno alle ore 14, il nuovo sistema informatico ospedaliero aveva fatto tutte le procedure necessarie ad un “go live” di grande portata, necessaria all'Azienda ospedaliera universitaria di Verona che ha migrato 36 milioni di documenti al sistema centralizzato regionale fino ad allora gestiti da 7 diversi software.

In tutte le procedure attivate dal Raggruppamento d'impresa, da Azienda Zero e da Aou c'è naturalmente anche il Piano di emergenza per la continuità assistenziale. Una serie minuziosa di is-

truzioni elaborata dalla Direzione medica ospedaliera per ognuna delle aree ospedaliere (emergenza-urgenza, ricoveri ordinari, ambulatori, diagnostica, sale operatorie, esami laboratorio, richiesta sangue ed emocomponenti al Trasfusionale).

Oltre al Piano di emergenza, il nuovo sistema informatico prima di partire ha fatto 1.761 test e 3905 validazioni. Sempre nella fase preparatoria di pre-avvio (ottobre2022-marzo 2023) sono state fatte 11.520 ore di riunioni con il personale coinvolto, a cui si devono aggiungere le ore di formazione.

“Contrariamente a quanto è stato detto - precisa il Dg, Callisto Bravi -, non è vero che manca il Piano di emergenza, così come non è vero che gravi criticità impediscono di erogare prestazioni. La sicurezza e la salute delle persone continuano ad essere centrali e sono la vera responsabilità per ognuno di noi. Abbiamo sempre garantito tutte le prestazioni sanitarie con la qualità che caratterizza la nostra azienda che, ricordo, è fra le prime 10 in Italia. Ciò che in questo periodo è cambiato, ma che sta progressivamente migliorando, sono i tempi di attesa perché gli operatori stanno acquistando una pratica sempre maggiore. Concludo, ricordando che non giova a nessuno fare il tiro al bersaglio su un servizio pubblico di primaria importanza, soprattutto quando è evidente che l'intera struttura è impegnata a tutti i livelli H24 per il buon funzionamento. Non abbiamo mai nascosto le criticità, che comunque non sono bloccanti, e sono a disposizione per ogni segnalazione per trovare gli eventuali correttivi. Per me, il bene comune a cui devono tendere gli amministratori è questo”.



3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'atto di nascita, Consorzio ZAI ha garantito all'utente dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al meglio insieme. 31.400 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.

www.quadranteeuropa.it



COSTO DEL DENARO: BCE FUORI CONTROLLO

Preoccupazione di Confimi Apindustria Verona per l'aumento dei tassi da parte della BCE. Il presidente Cioetto: «L'attuale politica monetaria della Banca Centrale deve cambiare: è sbagliata e non aiuta le imprese né le famiglie»

Giro di vite per le imprese e le famiglie dopo che la Banca Centrale Europea ha stabilito di alzare ulteriormente i tassi di riferimento per contrastare l'inflazione ancora troppo elevata. Alla luce dell'ennesimo rialzo annunciato da Francoforte,

Confimi Apindustria Verona esprime preoccupazione per una situazione ormai fuori controllo.

«Siamo molto preoccupati per il continuo aumento dei tassi da parte della Banca Centrale Europea. Siamo arrivati all'ottavo rialzo e già ne viene preannunciato un altro per il mese di luglio», commenta Claudio Cioetto, presidente di Apindustria, Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Verona e provincia.

«Il costo del denaro in pochi mesi è quadruplicato mettendo in notevole

difficoltà imprese e famiglie - spiega -. Impossibile ricaricare sul prodotto, perché le imprese si troverebbero fuori mercato con conseguenze disastrose». Denaro più caro, prosegue Cioetto, «significa anche riduzione o peggio ancora blocco degli investimenti. E, senza investimenti, non potrà esserci crescita o consolidamento dell'economia. L'attuale politica monetaria della Banca Centrale deve cambiare: è sbagliata e non aiuta le imprese né tantomeno le famiglie».



DEGRADO LISTON. LE MISURE DELL'AMMINISTRAZIONE PER ARGINARE IL FENOMENO

Potenziato il dispiego di agenti della Polizia locale, quasi 600 persone controllate in quattro giorni. Già in programma l'incontro con gli esercenti. Problema annoso, cambio di passo possibile con il riconoscimento a Verona dello status di città metropolitana.

Quello della presenza di senza tetto, accattoni, persone che bivaccano e che talvolta infastidiscono passanti ed esercenti sul Liston, è un fenomeno che si trascina da anni, da più di un decennio sicuramente, come testimonia una veloce ricerca sulla stampa locale. I titoli dei giornali tornano puntualmente a segnalare un problema che ha interessato anche le amministrazioni precedenti e che l'attuale sta affrontando con tutte le risorse a disposizione, consapevole che un vero cambio di passo si potrà avere solo quando Verona sarà riconosciuta come Città metropolitana, uno status che garantisce maggiori risorse e strumenti alle Forze dell'Ordine e per ottenere il quale l'Amministrazione ha chiesto l'intervento dei parlamentari veronesi.

Sul fronte segnalazioni dei titolari di negozi e locali del Liston, l'Amministrazione incontrerà gli esercenti nei prossimi giorni. L'articolo apparso oggi sulla stampa offre tuttavia l'occasione per rassicurare i cittadini sul fatto che si tratta di un fenomeno di cui non solo l'Amministrazione è a conoscenza ma per il quale sta investendo tutte le risorse a disposizione, sia sul fronte



della sicurezza che su quello sociale.

Perché riguarda soggetti che sono prima di tutto persone, molte delle quali con storie drammatiche alle spalle, per le quali anche i servizi sociali del Comune talvolta riescono a fare poco.

Cosa si sta facendo. Nelle ultime settimane gli agenti della Polizia locale sono stati dispiegati per un massiccio controllo e presidio del territorio. Lo testimoniano i numeri degli interventi della Polizia locale in zona piazza Bra e Liston. In soli quattro giorni,

da venerdì 30 giugno a lunedì 3 luglio, sono stati ben 48 i verbali notificati per accattonaggio a cittadini rumeni, bulgari, croati e ad un italiano, tutti soggetti già sanzionati anche centinaia di volte, che non rispettano il Daspo urbano e che non solo non pagano i verbali ma iniziano a opporre resistenza e a non voler abbandonare i luoghi dove maggiormente raccolgono soldi dai turisti; alcuni soggetti fanno parte di una vera e propria organizzazione che sfrutta donne che girano per il centro, mentre altri fanno finta di essere sordomute e tentano anche di rubare portafogli e orologi, distraendo il turista, con firme per false associazioni. Sono stati sequestrati 80 euro quale proventi dell'accattonaggio, 12 cartelli

e due pappagalli che venivano messi in mostra in violazione delle norme sulla tutela degli animali. Sono stati sequestrati vestiti, caschi e riproduzione di armi a due figuranti centurioni, sanzionati decine di volte, senza che cambiassero il proprio atteggiamento. Per 23 cittadini è scattata la sanzione per bivacco, con obbligo di rimuovere coperte ed altro materiale. Nell'ambito dei controlli cittadini sempre in 4 giorni sono stati sequestrati 380 gr di hashish, tra la zona della stazione, Pradaval, delle ex officine ferroviarie. Sono state identificate 572 persone, 1899 veicoli controllati tramite la piattaforma informatica Giano, in particolare nella zona di Veronetta dove continua il presidio della Polizia Locale.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Desidero che la bellezza e la diversità del mondo siano apprezzate da tutti; desidero che tutte le persone imparino ad amare la vita; desidero che tutti insegnano il sogno di un mondo migliore!"

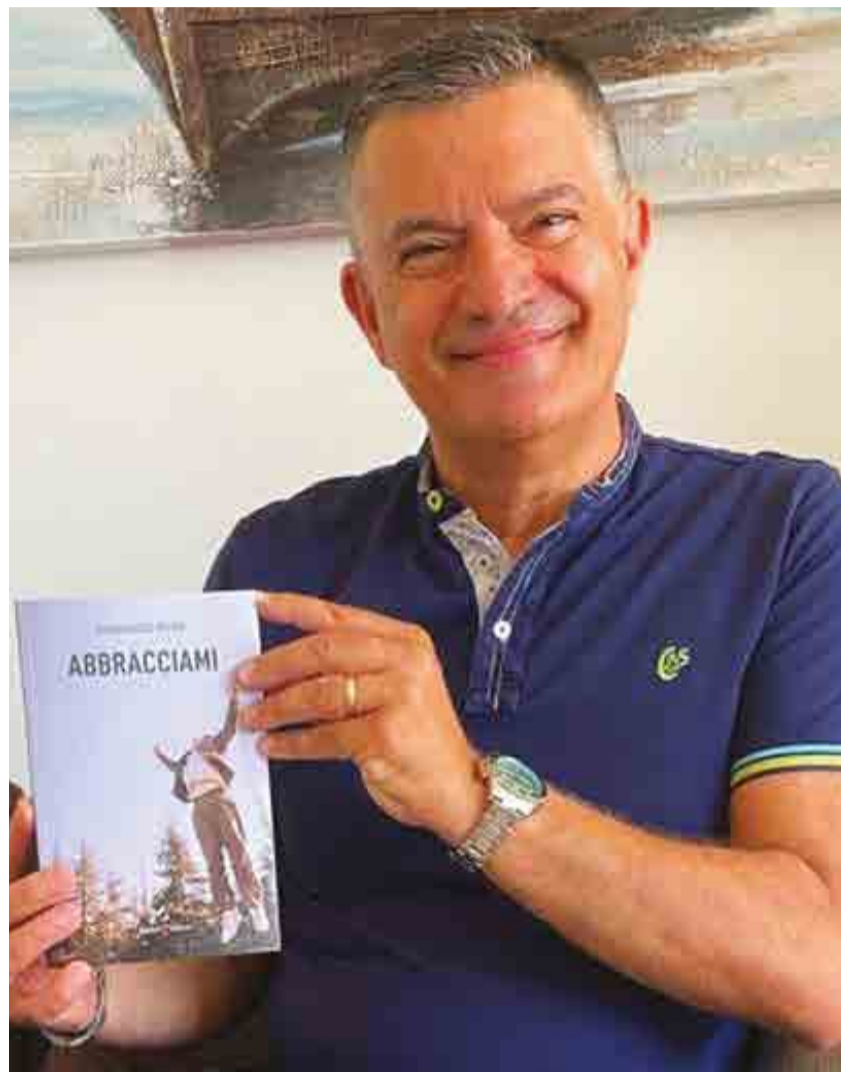
(Giovanni)

PRESENTATO ALLA FELTRINELLI "ABBRACCIAMI": IL NUOVO ROMANZO DI GIANFRANCO IOVINO

Gianfranco Iovino, giornalista e scrittore, nostro storico collaboratore, torna in libreria con un nuovo avvincente romanzo dal titolo **ABBRACCIAMI** (Capponi editore), che affronta il delicato tema del bullismo scolastico; un fenomeno in sempre maggiore crescita tra i giovani. Protagonista della narrazione è Andrea Stefani, un ragazzo di diciassette anni che vive sull'isola di Procida e frequenta il terzo anno di geometra. La sua vita si consuma tra l'insopportabile a reggere interminabili ore al chiuso di un'aula scolastica, ai

momenti di sconforto a cui è esposto ogni mattina, davanti gli agguati del Mocio, suo collega di scuola, di qualche anno più grande di età, che non trova di meglio che puntarlo, prendersi gioco di lui e rendergli l'esistenza un vero inferno, al punto da convincerlo che l'unico modo per sfuggire al suo accanimento è quello di restarsene barricato in casa, con il rischio di consumare l'età migliore della sua vita rinchiuso tra quattro mura ad ascoltare musica in cuffia e fare incetta di libri del primo novecento. Abbiamo chiesto a Gianfranco Iovino il perché di questa tematica: «Il bullismo è un fenomeno che è sempre esistito e, mai come in questo ultimo tempo, è in costante crescita tra i più giovani, quasi fosse una moda da seguire ed emulare, perché consente di autocelebrarsi con un sadico, quanto perverso e deplorabile, piacere nel ridicolizzare propri simili, che hanno l'unica colpa da condannarsi di essere introversi, taciturni o non abituati a reagire, e si ritrovano prede di violenze di gruppo. Purtroppo, si parla di bullismo solo quando i casi diventano eclatanti, altrimenti si preferisce mantenerli sottotono, giustificandoli delle volte come scherzi tra ragazzi, propri della fascia d'età dell'adolescenza: ma non sono scherzi e non hanno nulla di innocuo e passeggero, perché rovinano coscienze e determinano tristezze infinite nella mente e il cuore di chi ne subisce l'affronto e le umiliazioni, al punto da non credere più in sé stessi e nel prossimo.»

temi socialmente attuali, come l'abuso sulle donne, la solitudine, la pedofilia, la malattia dell'umore, ed ultimo il bullismo e l'omofobia. **Temi delicati e difficili: ma ti sei mai chiesto il perché di questa particolare attenzione?**



«Di motivi ce ne sarebbero a iosa, visto che parliamo di avvenimenti che, bene o male, riguardano tutti, ma nella realtà non c'è una ragione specifica che mi porti a soffermarmi su determinati scempi sociali, piuttosto è un bisogno di sollevare indignazione, aumentare l'interesse e coinvolgere maggiormente chi mi legge, su tematiche che sono presenti in ogni casa e nella porta accanto.»

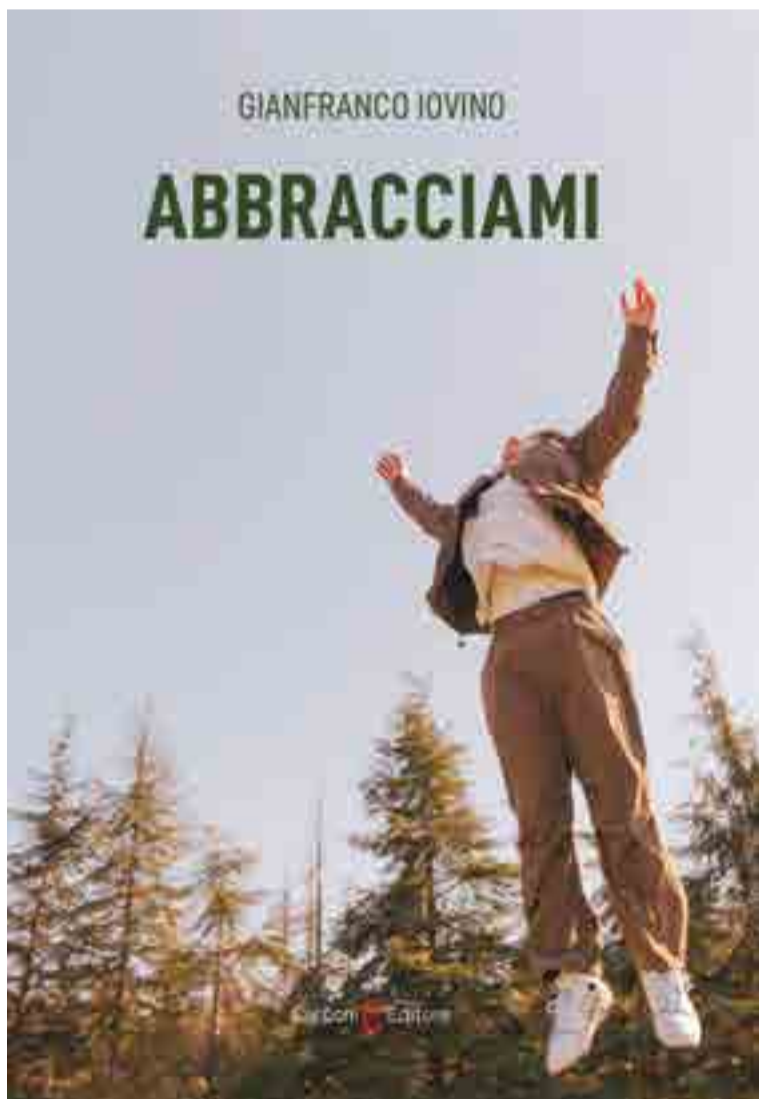
E come sempre accaduto per ogni tuo lavoro editoriale, anche ABBRACCIAMI è legato ad un progetto solidale, attraverso il diritto d'autore che devolvi in beneficenza.

«Questa volta ho scelto una realtà di "casa nos-

tra", impegnata costantemente sul territorio a promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione su temi sociali importantissimi. Sto parlando de GLI INVISIBILI con i quali organizzeremo delle campagne di educazione scolastica contro il bullismo sull'intero territorio veronese, e non solo.»

Il libro **ABBRACCIAMI** è stato presentato venerdì 7 luglio alla libreria Feltrinelli di Verona davanti ad un folto pubblico di curiosi e appassionati alla scrittura di Iovino, da sempre considerata ad altro impatto emotivo, per la capacità di saper coinvolgere il lettore fin dalle prime pagine dei suoi romanzi che sanno entusiasmare perché raccontano storie di ogni giorno, inventate ma estremamente vere e reali. **ABBRACCIAMI** di Gianfranco Iovino - Capponi Editore - Pag. 285 - € 17 in tutte le migliori librerie

Francesca Tamellini



pomeriggi indolenti e noiosi, trascorsi con le sue due amiche del cuore, fino ai litigi quotidiani con la sorella per l'incapacità a sopportarsi reciprocamente senza farsi guerra su tutto. Andrea, come tutti i ragazzi della sua età, è un concentrato vivente di sogni, attese e aspetta-

re insieme ad Antonio, il vero coprotagonista di **ABBRACCIAMI**; un anziano signore incontrato casualmente un pomeriggio nella casa di cura dov'è ricoverato, che dall'alto della sua saggezza e la ricchezza data dalla sua cultura, diventerà una guida ed un rifugio, aiutandolo a sopportare

Hai sempre trattato

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON DIEGO ALVERÀ

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**



DIEGO ALVERÀ LO SPORT COME STILE DI VITA E PASSIONE DA SCRIVERE

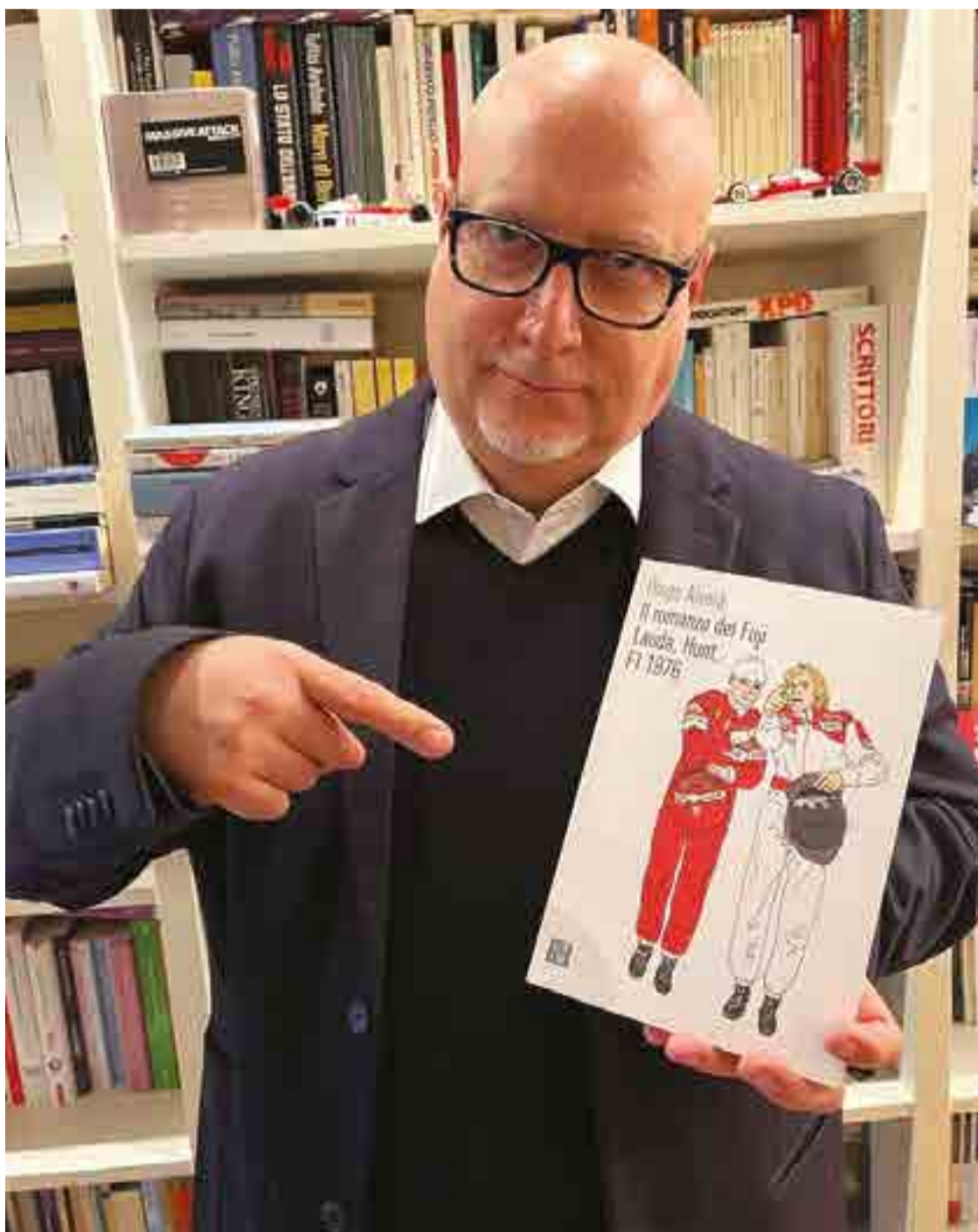
Diego Alverà ama raccontare storie che vengono salvaguardate dall'oblio della dimenticanza, e fatte oggetto di ispirazione per il futuro. A sua firma e condizione c'è un BLOG molto seguito "Once in a Lifetime", oltre che la stesura di libri sportivi di grande interesse, quali: "Verona Milan cinque a tre", "Hellas Verona Story" e tanti molti altri ancora, ed oggi è nuovamente in libreria con "il romanzo del Fuji. Lauda, Hunt, F1 1976", edito da 66thand2nd.

«Il romanzo del Fuji. Lauda, Hunt, F1 1976» - inizia a raccontare Alverà - ci riporta ad una delle stagioni più memorabili del motorsport, oltre che drammatica, con protagonista assoluto il serrato confronto tra due piloti di razza: Niki Lauda e James Hunt, che si battono sullo sfondo del fantasmagorico universo del Circus della Formula 1. «Una storia vera?» «Sì, accaduta quarantasei anni fa, in una domenica di pioggia e nebbia sul circuito giapponese alle pendici di una montagna sacra nell'ultima gara del Campionato del mondo. Però nel mio libro non si parla solo di velocità, di curve e incidenti, ma si concentra soprattutto sulle tensioni che ci toccano da vicino ogni giorno, e di conseguenza si allargano dal ristretto perimetro dei box e i tracciati di gara fino alle storie di ognuno di noi. Grazie ad una narrazione immersiva, il romanzo ci permette di spingerci ad immaginare più da vicino il precario e instabile mondo della Formula 1, dove i millesimi di secondo fanno la differenza» **Perché proprio Niki Lauda?**

«La figura di Niki, come anche quella di Hunt ed Enzo Ferrari, è iconica della nostra modernità. In realtà, però, la sua storia è molto sconosciuta, spesso finanche dagli stessi suoi appassionati. Miki

temi dell'attuale contesto agonistico. Ma, soprattutto, ha mostrato forza d'animo incredibile, tornando a correre dopo un drammatico incidente e tenendo testa non solo agli avversari, ma anche

d'accusa di quello spietato ambiente, perché non aveva davvero senso contendersi il titolo mondiale in condizioni meteorologiche davvero al limite della praticabilità.» **Ha pubblicato tanto, possiamo**



Lauda è bene sottolinearlo, è stato un gigante delle corse automobilistiche, una personalità complessa e densa, che ha anticipato molti

alla sorte arrivando persino a rifiutare di gareggiare nella corsa decisiva del Fuji quando, dopo due giri, decise di abbandonare come atto

farne una breve carrellata di quelli fin qui editi?

«"Il romanzo del Fuji. Lauda, Hunt, F1 1976" è il mio nono lavoro, il primo per la casa editrice 66thand2nd. Alcuni dei miei lavori sono legati al motorsport e ai protagonisti delle corse automobilistiche del passato come "T. Tazio Nuvolari Pozzo 1928", edito da Scripta nel 2018, e la trilogia composta dai libri "Ronnie Peter-

son Quell'ultimo rettilineo" (2019), "Ayrton Senna Il predestinato" (2020) e "Gilles Villeneuve Oltre il limite" (2022), pubblicati da Giorgio Nada Editore. Ma nella mia bibliografia trovano spazio anche altri volumi dedicati ad altri sport, come il calcio, soprattutto quello del passato, con i lavori "Verona Milan cinque a tre. La palla è rotonda ma la vita è ben piena di spigoli!" (Scripta, 2013), "Hellas Verona Story" (2017) e "Idoli. Guida sentimentale di un calcio romantico" (2020) entrambi pubblicati da Edizioni della Sera, o come il tennis, l'atletica, il ciclismo, il bob e l'hockey raccontati attraverso una manciata di figure controverse e irregolari in "Oltre. Storie di eroi e anteroi dello sport", un libro pubblicato nel 2018 da Ultra Sport.» **Perché dovremmo leggere "il romanzo del Fuji. Lauda, Hunt, F1 1976"?**

«Provo a convincere con una breve sinossi: "in quel giorno di quarantasei anni fa, sull'asfalto allagato di un circuito giapponese, alle pendici di un monte sacro, convergono i destini e le traiettorie di molti grandi protagonisti, piloti, scuderie, iconici patron, manager, tecnici e meccanici.

Ciascuno finirà per fare i conti con la sorte, prendendo strade diverse e inattese. Ne usciranno tutti diversi e trasformati, a cominciare dal Circus della Formula 1 che andrà incontro a cambiamenti epocali. Per tutti loro il Gran Premio del Fuji del 1976 segna un punto di svolta, di arrivo o, forse anche, di inizio." Una storia ancora troppo sconosciuta e che va ben oltre il perimetro degli appassionati di automobilismo.»

Il romanzo del Fuji. Lauda, Hunt F1 1976 di Diego Alverà - 66thand2nd edizioni - Pag. 240

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

NATURA, VINO E CIBO BIOLOGICO SI INCONTRANO NELLE "ESPERIENZE" AL WINE RELAIS MASSIMAGO

Il Wine Relais Massimago immerso nella vallata di Mezzane di Sotto, è un casolare di proprietà della famiglia di Camilla Rossi Chauvet sin dal 1883, trasformato quindici anni fa da lei in una cantina vitivinicola della Valpolicella. Massimago prende il nome dagli antichi Romani, “maximum agium” in Latino, massimo benessere. È un luogo magico e senza tempo dove potersi rifugiare, che offre un'esperienza unica per gli amanti del vino, combinando l'ospitalità di un alloggio di lusso con la passione per la produzione vinicola.

Il relais si trova all'interno di un'antica villa veneta del XVI secolo, circondata da vigneti e uliveti. La struttura è stata sapientemente restaurata per preservare il suo fascino storico,

mentre offre tutti i comfort moderni per i suoi ospiti. Le camere sono arredate con eleganza e stile, offrendo un ambiente raffinato e confortevole.

Ciò che rende il Wine Relais Massimago un luogo specia-

le è la sua connessione con il mondo del vino. La tenuta Massimago produce alcuni dei vini più pregiati della Valpolicella. Gli ospiti del relais hanno l'opportunità di immergersi nel processo di produzione del vino, parte-



cipando a visite guidate dei vigneti e delle cantine, degustazioni guidate e corsi di enologia.

Il Relais ha a disposizione 8 camere, 2 appartamenti, una piscina panoramica affacciata sulla vallata ed una piccola Spa ad uso esclusivo degli ospiti ed essendo situato in una posizione ideale per esplorare la splendida campagna della Valpolicella, offre agli ospiti la possibilità fare passeggiate tra i vigneti, visitare antichi borghi e castelli, o semplicemente rilassarsi nella tranquillità della tenuta.

Il relais offre anche un ristorante “Massimago in cucina” che celebra la cucina locale, con un'enfasi

sulla combinazione di piatti tradizionali preparati con ingredienti freschi e di alta qualità, frutta e verdura provengono dal loro orto biologico, tartufo e piante selvatiche crescono naturalmente nel Bosco della collina.

Vengono anche organizzate delle “ESPERIENZE”, quali “Wine Tasting” di varie tipologie, in cantina o in giardino all'ombra del grande gelso. Per chi ha voglia di fare una passeggiata rilassante c'è “La marcia del vignaiolo” che segue un persocros tra i vigneti, olivi, bosco della proprietà per poi magari terminare “Pic Nic” nel vigneto con prodotti biologici della tenuta, un momento per assaporare cibo autentico lontani dal caos della città. Ci sono poi le serate a tema, ogni mercoledì quella dedicata ai Cocktail firmati Massimago, nel nuova Wine Bar di Massimago, mentre ogni venerdì sera c'è la cena in vigna con menù degustazione. Per informazioni info@massimago.com tel.+39 342 660 4566



MINORI E WEB AL CENTRO DEL LIBRO "TUTELA DEL MINORE NELLA SOCIETÀ DIGITALIZZATA"

Giovedì 6 giugno nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero è stato presentato il volume “Tutela del minore nella società digitalizzata”, un'analisi giuridica, filosofica e psicologica dei temi dei rischi da parte di giovani e giovanissimi sull'uso delle nuove tecnologie. Sono intervenuti: il Vice-

presidente della Provincia con delega all'Istruzione, David di Michele, i curatori del libro, la psicologa Giuliana Guadagnini e l'Avvocato Marco Martorana e i coautori Gianmarco Botti e Roberta Savella. Il volume fornisce una panoramica dei rischi legati alla presenza online dei minori, delle ques-



tioni connesse alla tutela dei loro dati personali e dei risvolti sociali, giuridici e psicologici. Nel libro, l'esposizione della normativa che regola il settore, si accompagna ad analisi e focus specifici legati ai social network, alla condivisione online a a fenomeni quali il cyberbullismo e il revenge

porn. Filo conduttore è l'educazione al digitale, necessaria sia per gli adulti, chiamati a vigilare sui più giovani con gli strumenti educativi e tecnologici adeguati, sia per i bambini che cominciano a utilizzare i device digitali. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di cittadini consapevoli e at-

tenti, in grado di sfruttare al massimo, in sicurezza, le opportunità fornite dalla società di oggi, sempre più legate ad internet e alle tecnologie. Il libro, destinato a docenti, formatori e famiglie, è disponibile online e in diverse librerie.

Angela Booloni



“CULTURALMENTE PARLANDO”

"ESSERE ARTISTA È UNA SORTA DI AUTORESPONSABILITÀ"

Incontro Luciana Soriato artista di valore con una grande sensibilità umana. Le chiedo di presentarsi ai nostri

lettori.

"Mi chiamo Luciana Soriato sono un'artista nata a Colognola ai Colli VR dove tutto-

ra risiedo e lavoro. Abito in campagna in una contrada in cui le famiglie mantengono tradizioni legate alla terra e alla sacralità da secoli. Il luogo in cui vivo è importante per il legame con la natura e il cuore generoso della gente che vi abita. Nella mia arte si trovano questi valori che custodisco gelosamente per un mondo in dialogo.

Il mio primo vero approccio con l'arte è avvenuto all'età di 10 anni quando la maestra fece dipingere delle bottiglie. Ricordo di aver colorato l'oggetto imitando su di esso delle crepe. In esse ritrovai le ferite e le difficoltà della vita. Da quella riflessione scaturì una magia artistica trovando in ogni forma colore e segno dei significati in relazione alla vita, alla società, alla sacralità e al mondo. La mia arte desidera condurre il fruitore in una sorta di pensiero meditativo per sensibi-



a cura di
PIERA LEGNAGHI

materia. Nei quadri desidero esprimere la sacralità magica che proviene dall'arcaico per affinarsi al contemporaneo. In entrambi i modi di creare arte cerco una sorta di meditazione in cui il fruitore deve fermarsi, riflettere per avvertire piccoli cambiamenti sensibili che possano contribuire a migliorare il proprio cuore in relazione ai valori importanti della vita.

Invito le persone a visitare le opere della mostra in cui partecipo dal titolo "Ritorniamo a riveder le stelle" a cura di Nadia Melotti e Robert Zamboni, nella Valle Del Tasso di Pazon - Caprino Veronese. Nel bosco si possono trovare due mie installazioni site-specific la prima dal titolo: "Nido celestiale" e la seconda dal titolo: "Monumentum -Via Lattea". La mostra terminerà ai primi di settembre e ogni sabato e domenica ci sarà una visita guidata gratuita prenotando sul sito di Baldofestival."

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.lucianasoriatto.it

lizzare intimamente concetti sociali e non, contribuire ad una positività verso un futuro migliore. E' un'impresa ardua ma credo che ciascuno di noi se, non influenzato da idee di massa, possa dare un contributo con pensieri e gesti concreti a superare gli ostacoli dovuti all'egocentrismo umano. Giulio Paolini afferma che essere artista presuppone una sorta di autoreponsabilità, di necessità, di chiarezza oltre che con se stessi anche con gli altri.

Il mio mondo artistico si esprime attraverso performance, quadri, pittosculture e installazioni. Mi interessano molto le opere site-specific in quanto sono stimolata a tracciare un filo conduttore armonico tra pensiero, spazio e



VINO CUSTOZA, FRESCO E VERSATILE

Il celebre vino bianco veronese Custoza prodotto sulle colline tra Verona e il lago di Garda

Custoza è terra del vino. Il medico di Papa Sisto V Andrea Bacci scrisse sul finire del 500 "Storia dei Vini d'Italia", opera monumentale dove riferendosi ai vini attorno al Lago di Garda cita una "specie di vin di Candia" probabilmente ottenuto con un'antenata della Malvasia, ancora oggi impiegata nella produzione del Bianco di Custoza rendendolo così uno dei vini storici del Veneto.

I primi cenni sulla domesticazione della vite nella zona di produzione della doc Custoza risalgono al periodo palafitticolo con il ritrovamento di vinaccioli di *Vitis Silvestris* nella zona di Pacengo e Peschiera, mentre le prime testimonianze della coltivazione della vite risalgono all'epoca romana.

La storia recente di questo vino ha origine con il riconoscimento della DOC nel 1971.

Il nome deriva da Custoza frazione di Sommacampagna e la zona di produzione comprende

altri otto comuni della sponda veronese del Lago di Garda e del relativo entroterra.

Il clima dell'area della doc Custoza si contraddistingue per estati calde e inverni relativamente freddi, temperati dalla vicinanza al Lago di Garda, che crea un microclima favorevole non solo alla coltivazione della vite, ma anche alla crescita dell'olivo e del cipresso, che pure caratterizzano il profilo ambientale del territorio. Le uve autoctone Garganega, Trebbianello e Bianca Fernanda, sono distribuite sulle colline moreniche tra la città di Verona e il lago di Garda.

Attraverso conoscenze affinate nel corso dei secoli e la grande esperienza maturata dai produttori, viene esaltato al massimo il profumo delicato floreale e fruttato della Garganega, così come il colore caratteristico del Trebbianello e i sentori leggermente aromatici della Bianca Fernanda.

Ma non esiste solo il Custoza tradizionale. Alcuni produttori realizzano, infatti, anche

piccole quantità di Custoza Superiore, proveniente da uve di alcuni cru locali di Custoza Spumante e di Custoza Passito. Il Bianco di Custoza è un vino di colore giallo paglierino con riflessi verdolini, di media consistenza, con profumi di fiori di mandorlo, acacia e mimosa, mandorla amara, pesca bianca e salvia. In bocca esprime una delicata nota alcolica, buona morbidezza e bella freschezza e sapidità, con un finale di media persistenza e lievemente ammandorlato. Fresco, fragrante, leggermente aromatico è un vino da degustare giovane, soprattutto con antipasti di crostacei e molluschi, grasse alla veneziana, primi piatti di frutti di mare e risotti di pesce, pesci di mare e di lago fritti e al forno.

La qualità del vino Custoza si è negli anni consolidata anche grazie all'assegnazione di numerosi premi alle cantine produttrici.

Per tutelare e promuovere il patrimonio di questa splendida area vitivinicola, i cui confini



storici non sono cambiati dal 1971, nasce nel 1972 il Consorzio di Tutela del Custoza Doc. L'ente raggruppa complessivamente 71 cantine e oltre 400 vignaioli aderenti e vanta

una produzione che si traduce ogni anno in circa 12 milioni di bottiglie, vendute prevalentemente sul mercato italiano e tedesco.

Valentina Bolla

L'AMMINISTRAZIONE TOMMASI VINCE UN IMPORTANTE BANDO EUROPEO E FA DA CAPOFILA NELLA RIGENERAZIONE URBANA CON UN PROGETTO DESTINATO AI GIOVANI DAI 10 AI 18 ANNI

Verona capofila di un ampio programma europeo.

Circa 1 milione di euro il valore complessivo del bando, di cui 1/4 destinato alla città scaligera.

Idee e soluzioni per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, mediante lo scambio di esperienze e la diffusione delle conoscenze tra città europee.

Coinvolta nel progetto anche la città di Milano e i Paesi: Spagna con la città di Albacete, Portogallo con Vila Do Conde, Lettonia con Daugavpils, Grecia con Corfu, Croazia con Pula, Bulgaria Dobrich con e Albania con Lezha.

Negli ultimi anni si è parlato tanto di giovani, della necessità di dare loro degli spazi di incontro utili anche a contrastare alcune forme di malessere, di renderli protagonisti nei loro quartieri con attività di partecipazione attiva.

Si è parlato tanto, ma poco o nulla è stato fatto. Vuoi per la difficoltà di reperire risorse, per la carenza di progettualità o semplicemente per poca volontà. L'Amministrazione Tommasi ora con soddisfazione annuncia il via di un progetto unico nel suo genere, perché mette insieme partecipazione giovanile, sport e rigenerazione urbana in un'unica progettualità, la prima di questo tipo a vedere la luce sul territorio comunale con uno sguardo all'architettura in ottica



di genere.

Le risorse economiche le mette direttamente l'Unione Europea. Il Comune infatti si è aggiudicato il bando europeo Urbact IV, il primo che l'Amministrazione vince con un proprio progetto molto strutturato che la vede inoltre capofila del più ampio programma europeo che, oltre all'Italia che partecipa anche con la città di Milano, coinvolge Spagna con la città di Albacete, Portogallo con Vila Do Conde, Lettonia con Daugavpils, Grecia con Corfu, Croazia con Pula, Bulgaria Dobrich con e Albania con Lezha. Di circa 1 milione di euro il valore complessivo del bando, di cui 1/4 destinato alla città scaligera.

La rigenerazione urbana in forma polivalente. Si punta a dare nuova vita ad alcune aree di Verona sud,

(nella 4^a e 5^a Circonscrizione che hanno un alto indice di presenza di giovani più che in altre), mettendole in collegamento tra loro con interventi di urbanistica attiva e con la creazione di spazi dedicati a diverse discipline sportive, che saranno individuate dai ragazzi stessi, veri protagonisti della fase progettuale insieme alle scuole. Coordinato dall'assessorato ai Lavori pubblici, il bando trova la propria forza nella partecipazione e nella trasversalità. Dalle Politiche giovanili a quelle educative, dallo Sport alla Sicurezza passando per il Sociale e il Terzo settore, non c'è settore che possa dirsi non chiamato in causa, perché il successo del progetto sarà direttamente proporzionale alla partecipazione e alla collaborazione di tutti i soggetti interessati.

AGSM AIM SMART SOLUTIONS AMPLIA L'INTEROPERABILITÀ CON GLI ALTRI OPERATORI DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

AGSM AIM Smart Solutions, società del Gruppo AGSM AIM incaricata di sviluppare servizi di mobilità elettrica per privati, imprese e amministrazioni, ha ampliato l'interoperabilità con gli altri operatori della mobilità elettrica: si apre così la possibilità ai clienti degli altri "provider" nazionali ed europei di ricaricarsi nell'infrastruttura di AGSM AIM Smart Solutions. Attivazione del servizio di roaming per gli altri provider

Nei giorni scorsi è stato attivato il servizio di interoperabilità che permette ai clienti degli altri operatori nazionali ed europei di ricaricare i propri veicoli elettrici sulle infrastrutture di AGSM AIM Smart Solutions, purché abbiano aderito al circuito europeo Hubeject e abbiano sottoscritto l'accettazione del servizio. Il nuovo servizio consentirà agli utenti occasionali (turisti, visitatori) di ricaricare le proprie auto nelle colonnine in corrente alternata (Quick



Charge) e, in futuro, in corrente continua (Fast Charge) di AGSM AIM Smart Solutions direttamente con l'applicazione del proprio operatore (provider).

Sulle colonnine AGSM AIM Smart Solutions sarà disponibile la sessione di ricarica per un massimo di 300 minuti, con l'obbligo di spostare l'auto entro un'ora dal termine del servizio. Nelle ore notturne, invece, l'auto potrà rimanere in sosta con il cavo collegato dalle ore 23.00 alle ore 7.00.

S.E. CLAUDIO GUGEROTTI SARÀ CARDINALE

La scelta di papa Francesco di creare cardinale S. E. Claudio Gugerotti è una bellissima notizia e un motivo di gioia per tutta la chiesa di Verona.

Il neocardinale, come è noto, è nato in Città e in Cattedrale è stato ordinato presbitero dal vescovo Amari.

Il legame con la nostra realtà

non si è mai allentato anche quando ha cominciato a lavorare al servizio della Santa Sede. La scelta di papa Francesco valorizza una persona che oltre a ben note capacità culturali e diplomatiche è segnata da un profondo attaccamento alla chiesa di San Zeno e si distingue per una singola-

re attitudine all'incontro con la gente. Dopo il concistoro, lo festeggeremo di sicuro tutti insieme e lo sosterremo in questa nuova chiamata.

Fin da ora gli assicuriamo oltre l'amicizia sincera una preghiera particolare.

Domenico Pompili, vescovo di Verona



DAL 6 LUGLIO*

SALDI

INIZIA LA PESCA AGLI SCONTI!!!

30% OFF
40% OFF
50% OFF
20% OFF

LA GRANDEMELA

#MONDOMELA

WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

LA NATURA ESULTA: L'EUROPA APPROVA LA NATURE RESTORATION LAW

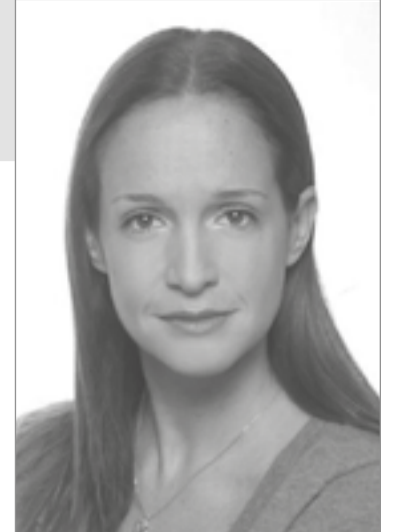
Il 12 luglio 2023 il Parlamento ha approvato con 336 voti favorevoli, 300 voti contrari e 13 astenuti la Nature Restoration Law. Testo normativo di enorme importanza a garanzia della sostenibilità per i cittadini del continente europeo. La legge prevede tra l'altro il ripristino almeno del 20% delle aree terrestri e marine, una serie di strumen-



ti per evitare ulteriori deterioramenti, la demolizione delle barriere artificiali lungo i fiumi, la reintroduzione di elementi naturali nell'agricoltura a beneficio della biodiversità sia per quanto riguarda gli insetti impollinato-

ri che gli uccelli. Si parla poi di protezione delle foreste e arricchimento del patrimonio arboreo nelle città. Siamo in un momento storico in cui i cambiamenti climatici portano ad eventi come la siccità, le alluvioni ed altri fatti di-

sastrosi. Per la nuova visione della natura, introdotta dall'Europa, in Italia si sono mobilitate 150 organizzazioni con l'adesione di scienziati e di personaggi del mondo della cultura come Luca Mercalli, Paolo Rumiz, Dacia Maraini e



tanti altri. Il programma ambizioso di proteggere il patrimonio naturale e la sua bellezza va oltre i confini italiani diventando regola inderogabile per tutti i paesi dell'Unione Europea. Gli studi della Commissione Europea affermano che a seguito dell'adozione di questo provvedimento per ogni euro investito in ripristino della natura si avrà un ritorno tra i 9 e i 38 euro derivanti da servizi ecosistemici migliori.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

IL RUOLO DEL MADE IN ITALY NELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La digitalizzazione rappresenta una sfida imprescindibile per le piccole e medie imprese (PMI) italiane, che ambiscono a consolidare la propria posizione nel mercato globale. Il contesto economico attuale richiede un'adeguata presenza online e la capacità di adottare tecnologie innovative per rimanere competitive. Il Made in Italy, sinonimo di qualità, artigianalità e tradizione, rappresenta un importante vantaggio competitivo per le PMI italiane nel panorama internazionale.

La digitalizzazione delle PMI italiane è un processo complesso ma fondamentale. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio PMI Digitale, solo il 38% delle imprese italiane ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale completo. Questo indica che vi è ancora un'ampia fetta di imprese che potrebbe beneficiare di un processo di digitalizza-

zione.

La digitalizzazione offre una serie di opportunità per le PMI italiane. Prima di tutto, consente di ampliare la propria presenza sul mercato globale, raggiungendo

interni, aumentando l'efficienza e riducendo i costi operativi.

Un altro aspetto cruciale della digitalizzazione per le PMI italiane è la capacità di adottare tecnologie inno-



clienti in tutto il mondo attraverso canali digitali come i siti web e i social media. Inoltre, la digitalizzazione permette alle imprese di migliorare i propri processi

vative. L'intelligenza artificiale, l'Internet of Things, l'analisi dei dati e la realtà aumentata sono solo alcune delle tecnologie che possono essere sfruttate per

migliorare la produttività e l'esperienza del cliente. Le PMI italiane devono investire in formazione e sviluppo per garantire che i propri dipendenti acquisiscano le competenze necessarie per utilizzare queste tecnologie in modo efficace.

La collaborazione tra le PMI italiane è un altro aspetto importante nella trasformazione digitale. Attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e best practice, le imprese possono affrontare meglio le sfide della digitalizzazione. Le associazioni di categoria e i cluster industriali possono svolgere un ruolo fondamentale nell'agevolare questa collaborazione e nell'aiutare le PMI italiane a cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Infine, è fondamentale che le PMI italiane abbiano accesso a finanziamenti adeguati per sostenere la propria trasformazione digitale. Il governo italiano e le istituzioni finanziarie devono promuovere politiche e programmi che agevolino l'accesso al credito per le PMI che desiderano investire



in tecnologie digitali. Inoltre, è necessario creare un ecosistema favorevole all'innovazione digitale, offrendo incentivi fiscali e sostegno finanziario per le imprese che intraprendono progetti di digitalizzazione.

In conclusione, la digitalizzazione rappresenta una sfida e un'opportunità per le PMI italiane. Sfruttare il valore del Made in Italy attraverso la trasformazione digitale consentirà alle imprese italiane di rimanere competitive e di accedere a nuovi mercati. È fondamentale che le PMI italiane investano nella digitalizzazione, collaborino tra loro e abbiano accesso a finanziamenti adeguati per cogliere appieno le opportunità offerte dal panorama digitale.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

UN NUOVO INIZIO

Dopo una stagione molto complicata conclusasi poco più di un mese fa con la dolce ma sofferta serata del Mapei Stadium, l'Hellas Verona si ritrova per ripartire al meglio, ma con molti cambiamenti.

Innanzitutto, nonostante l'impresa compiuta dal duo Zaffaroni-Bocchetti, è stato ufficializzato il nuovo allenatore: Marco Baroni. Il presidente Setti ha scelto una figura che conosce bene Verona (ha vestito la maglia dell'Hellas dal '96 al '98) e che negli ultimi due anni a Lecce ha dimostrato di essere in grado di stupire: il mister è riuscito infatti a condurre un Lecce dato più volte per spacciato a due salvezze tranquille, proponendo un calcio decisamente interessante.

Baroni, nella conferenza stampa di presentazione, si è espresso sul suo arrivo e sul perché ha scelto proprio Verona: "Sono

consapevole delle difficoltà che ci saranno qui, ma sia io che il mio staff siamo abituati ad affrontare sfide di questo tipo. Ho visto la determinazione e la voglia che ha il Direttore Sogliano, che è la stessa che hanno la società e la città. Quando è stato il momento di scegliere non ci ho pensato un attimo: dovremo fare tanto lavoro, ma lo sappiamo. Ci sarà da mettere entusiasmo, che è la cosa fondamentale e da questo punto di vista siamo già al lavoro. Il senso di responsabilità che sento verso la città mi piace, fa parte del mio lavoro,

ed è stato uno dei fattori che ha influito su questa scelta. Vengo in una città e in una squadra che conosco, con una tifoseria che conosco: sono fattori che aumentano il mio entusiasmo. Ora dobbiamo iniziare a lavorare: sono convinto che tutti insieme potremo toglierci anche alcune soddisfazioni".

A proposito di lavoro i gialloblu sono partiti per Primiero, dove svolgeranno la preparazione estiva dall'11 al 23 luglio, e si stanno preparando per le tre amichevoli in vista nei prossimi giorni contro US Primiero, Top 22 Dilettanti



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

invece ridotti ad esuberi (come per esempio Miguel Veloso) e sono previste alcune operazioni in entrata volte a mettere a disposizione del mister una squadra all'altezza del progetto. Già è arrivata l'ufficialità di Mboula, spagnolo classe '99 che arriva dal Mallorca, esterno offensivo molto rapido e perfetto per un Verona che la scorsa stagione troppe volte ha peccato in creatività nella proposta offensiva. Per quanto riguarda altri acquisti ancora non sono arrivate ufficialmente ma le voci sono tante: sicuramente bisognerà fare delle operazioni in difesa e in attacco (in particolare per quanto riguarda il centravanti), ruoli che la passata stagione hanno palesato grandi mancanze.

Da qui alla seconda metà di agosto, quando inizierà il campionato, c'è ancora tempo per gettare delle solide basi per una stagione che si spera sarà meno sofferta della passata. Alcuni giocatori arriveranno, altri invece andranno via ma lo spirito del nuovo mister sembra senz'altro quello giusto.

Verona e Virtus Verona.

Per quanto riguarda la proposta calcistica del mister, l'intenzione è quella di portare in campo un calcio aggressivo, dinamico, con tante idee: "La squadra dovrà prendere una forte identità, dovremo essere veloci a crearla - afferma Baroni - Partiamo come un cantiere aperto ma dobbiamo subito iniziare a lavorare forte, con la giusta mentalità da trasmettere per lottare per la salvezza. Importante sarà avere entusiasmo, l'importante sarà avere dinamicità e idee in campo. Tatticamente qualcosa in difesa potrà cambiare".

In ottica mercato invece sono ancora molti i dubbi: ci potrebbero essere partenze di giocatori prima ritenuti importanti ed ora

FIERACAVALLI, LA CAMPAGNA 2023 DI TONI THORIMBERT RACCONTA LA MILLENARIA RELAZIONE TRA UOMO E CAVALLO

La corsa di avvicinamento a Fieracavalli, la più importante manifestazione sul panorama equestre internazionale, in programma alla Fiera di Verona dal 9 al 12 novembre 2023, inizia oggi, con il lancio della nuova campagna promozionale per la 125ª edizione.

Fieracavalli ha ingaggiato l'obiettivo esperto del fotografo Toni Thorimbert per immortalare le diverse sfumature della relazione uomo-cavallo che rendono il salone un evento trasversale, in grado di attirare ogni anno oltre 140.000 visitatori da tutto il mondo tra operatori professionali, sportivi, tecnici e appassionati.

Da questo progetto nascono i nove ritratti d'autore che rappresentano le diverse declinazioni della passione equestre. A partire da oggi e fino alla fine della manifestazione, gli scatti saranno visibili sui principali circuiti nazionali di affissione, nelle campagne stampa e sul web.

Ciascuna foto racconta una storia diversa che ha come filo ros-



so quella affinità elettiva che si crea tra uomo e cavallo: Ernesto con M. Doriano parla dell'antico mestiere dei Butteri fatto di terra, mandrie e tradizione; Stefano insieme a AC Mirak ci svela l'importanza dell'arte della mascalcia; Lavinia e Balantines 39 mostrano il dietro le quinte silenzioso dei groom, una vita dedicata alla cura e all'amore per i cavalli.

Le due giovani amazzone, Nicole e Anastasia, insieme a Spooks Gotta Diamond ed Emperador, ricordano quanto l'adrenalina della monta western e l'elegante Doma Vaquera siano la stessa espressione di due differenti modi di vivere il cavallo e la

natura. Gli eleganti esemplari arabi sono i soggetti dello scatto con Angelo, storico allevatore veronese, e il suo Jasmine Z. L'amore per questi animali non conosce confini: Pietro insieme a Mary diventano così simboli del progetto Riding in The Blue dedicato alla terapia assistita con cavalli per il trattamento dei giovani affetti dal disturbo dello spettro autistico. La modella Isabel, globetrotter da sempre appassionata "horse watcher" è poi emblema di una nuova generazione di horse lover che decidono di rapportarsi al cavallo semplicemente guardandolo negli occhi, come fa lei con Queen

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

ANIMALI ABBANDONATI O MALTRATTATI. AL VIA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DEL COMUNE

Ultimamente vengono abbandonati cani di proprietà registrati. In aumento i maltrattamenti nei confronti di gatti e conigli d'affezione.

A chi piacerebbe, in questi giorni di forte calura, essere lasciati per ore in terrazza sotto il sole, senza un filo d'ombra e soprattutto senza la possibilità di riparare all'interno della propria abitazione? O, peggio ancora, 'parcheeggiati' nell'auto al chiuso, dove la temperatura può raggiungere in poco tempo gli 80° Centigradi?

Quello dell'abbandono degli animali e del loro maltrattamento è un fenomeno che d'estate restituisce le storie più drammatiche, dove a rimetterci sono gli esseri più indifesi, siano cani, gatti o qualsiasi altro animale d'affezione. Per evitare che ciò avvenga, l'Amministrazione ha avviato una massiccia campagna di sensibilizza-

zione rivolta non solo ai proprietari degli animali ma a tutta la cittadinanza. Con l'appello di segnalare alle Forze dell'ordine ogni episodio e situazione di abbandono e maltrattamento, anche documentandolo, perchè solo grazie a interventi tempestivi è possibile salvare la vita di queste creature. E sanzionare i responsabili. Chi si macchia di tali comportamenti, infatti, rischia sanzioni dai 200 ai 500 euro, che possono configurarsi in reato quando provocano problemi di salute per l'animale o addirittura la morte. Nel 2022 a Verona sono state circa una ventina le multe per abbandono di animali in luoghi non idonei, comminate in parte dalla Polizia locale e in parte dalle Guardie zoofile -Organizzazione Interna-



zionale Protezione Animali di Verona. Se il numero di multe è in linea con gli anni precedenti, è diversa invece la tipologia degli animali abbandonati e maltrattati. Nei casi di abbandono si registra un aumento di cani di proprietà, ovvero regolar-

mente registrati e dotati di microchip, di cui i proprietari non vogliono più prendersi cura. Tra le vittime di maltrattamenti, come ad esempio l'essere lasciati per ore in terrazza, si registrano diversi gatti e conigli d'affezione.

Cosa prevede la campagna di sensibilizzazione. E' in diffusione un volantino che sarà veicolato attraverso tutti i canali di comunicazione del Comune, oltre che sui siti delle istituzioni e delle associazioni interessate e verrà distribuito in

tutte le Circoscrizioni e negli uffici comunali aperti al pubblico.

“L'obiettivo è ridurre al massimo questo triste fenomeno - spiega il consigliere comunale delegato alla Tutela degli animali Giuseppe Rea-. Gli abbandoni e i

maltrattamenti avvengono anche durante gli altri mesi dell'anno, tuttavia è durante l'estate che si hanno i casi più gravi a causa delle alte temperature e delle vacanze che per molti cittadini diventano l'occasione per liberarsi del proprio animale. Un atteggiamento che non può essere tollerato, per questo ci appelliamo al senso di responsabilità di ciascuno, chi assiste ad episodi di maltrattamenti o abbandoni è invitato a segnalarli alla Polizia locale o alle Guardie Zoofile. Un intervento efficace può infatti fare la differenza per questi animali e salvare loro la vita. Ricordo infine che nel nostro comune il divieto di lasciare animali d'affezione sul poggiolo o in terrazza è già in vigore dal 2020, quando l'apposito regolamento comunale è stato modificato in tal senso”.

ATO VERONESE: PRONTA A PARTIRE LA CAMPAGNA PER PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'ACQUA

Prende il via la campagna informativa dell'ATO Veronese per una vera e propria cultura dell'acqua: l'Ente, che ha compiti di pianificazione, indirizzo e controllo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio veronese, a partire dall'8 luglio promuoverà contenuti informativi e divulgativi sui propri canali e su alcuni media cartacei e web.

«L'acqua è una risorsa limitata e necessaria per la nostra stessa sopravvivenza, perciò preziosissima e che dobbiamo tutelare con ogni mezzo», esordisce Bruno Fanton, presidente del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, più noto come ATO. «La campagna di comunicazione dell'ATO Veronese segue quella indirizzata ai Comuni, con il Codice di autodisciplina, il documento che regola i consumi interni all'amministrazione co-



munale per un uso consapevole della risorsa idrica riportando semplici procedure organizzative».

La campagna di comunicazione di ATO Veronese cercherà di avvicinare la popolazione a un consumo attento, puntando la lente anche sui piccoli e grandi temi del servizio idrico integrato: dalle perdite d'acquedotto a come leggere correttamente una bolletta, dai controlli sull'acqua a come risparmiare sulla bolletta a dove finiscono

i soldi delle tariffe.

«Seguendo le direttive di ARERA e del Ministero dell'Ambiente, abbiamo realizzato una nostra campagna di comunicazione sul risparmio dell'acqua - conclude l'ingegnere Luciano Franchini, direttore dell'ATO Veronese -. Non si fa mai abbastanza nel campo della comunicazione. Anche noi, quindi, dopo Ministeri e Autorità indipendenti, cerchiamo di sensibilizzare la popolazione sul tema del risparmio dell'acqua potabile».

NUOVE APERTURE STRAORDINARIE DELL'ARENA, PER UNA LUNGA ESTATE DI VISITE

Per la stagione estiva si ampliano le aperture dell'Arena, con la possibilità di visita in tutti i giorni della settimana, grazie all'accesso straordinario i lunedì, dal 10 luglio all'11 settembre 2023. E' quanto è stato deciso con le nuove variazioni orarie adottate dalla Giunta comunale ieri, su proposta dell'assessora alla Cultura Marta Ugolini.

Apertura straordinaria i lunedì. L'Anfiteatro sarà visitabile anche nelle giornate di lunedì 10, 24 e 31 luglio; lunedì 7, 14 agosto (limitazioni percorso di visita e scontistica biglietti), 21, 28 agosto; lunedì 4 e 11 settembre.

Un'opportunità in più per ampliare nel periodo estivo le giornate di apertura al pubblico e perfezionarne gli orari per garantire sia la realizzazione di eventi e che la più vasta possibilità di visita.

Orari estivi. In accordo con la Fondazione Arena, per garantire durante la stagione lirica ed extra-lirica l'apertura al pubblico più vasta possibile, sono previsti: per le giornate di lirica apertura dalle 9 alle 17. Per le giornate di manifestazioni extra-lirica dalle 9 alle 15.

In assenza di manifestazioni, l'orario di visita è fissato dalle 9 alle 19.

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

ADDIO A KUNDERA, NEI SUOI LIBRI LA DESCRIZIONE DI UN MONDO COMPLICATO

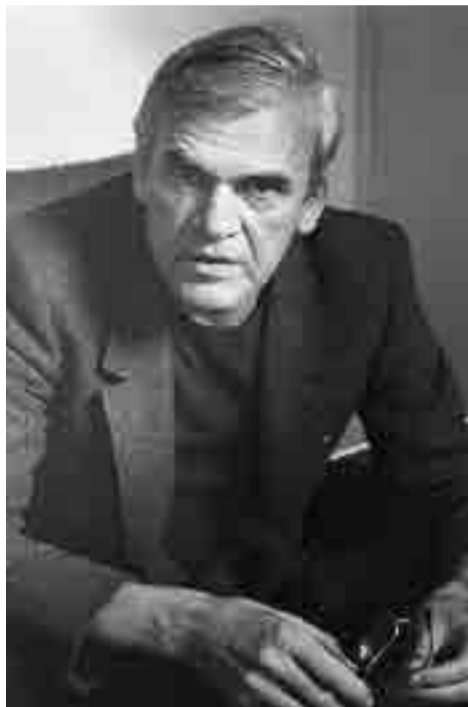
È il 12 giugno 2023: il mondo dice addio a Milan Kundera. Lo scrittore ci ha lasciati a 94 anni nella sua amata Parigi, dove risiedeva a partire dal 1974.

Ma chi era Kundera? E perché è stato uno degli autori più letti e amati del Novecento?

Nato in Repubblica Ceca, la sua vita trova spazio tra le note della musica e le pagine dei libri che ama e legge. Le storie lo appassionano: frequenta corso di cinema e letteratura tanto da diventare addirittura un docente. Ed è in questi anni, nonostante una serie di difficoltà, che diventa un punto fermo per amici e colleghi. Loro lo sanno: Kundera legge e parla con il mondo.

Di lì a poco tempo sarà consacrato all'Olimpo degli scrittori del Novecento con il suo capolavoro, *l'Insostenibile leggerezza dell'essere*. Ma inizia scrivendo versi tra gli strascichi del suo presente, poi i rac-

conti, le produzioni e i testi teatrali. Con la fredda brezza francese, a Parigi, scrive *Il libro del riso e dell'oblio*, pubblicato nel 1979. È in



questo periodo che ottiene la cittadinanza francese e continuerà a scrivere nel tram-busto parigino i suoi più alti capolavori.

E poi il 1985: la pubblicazione della sua *Insostenibile leggerezza dell'essere*, nella calda estate, la stessa che porta via prematuramente Italo Calvino. Ma di cosa parla quest'opera? Un torturante disegno amoroso che si accosta al corrucchiarsi contro della cultura mitteleuropea.

Negli anni '60, Tereza e Tomáš, si incontrano: da questo momento nascerà la loro storia d'amore. Ma eccoli lì, sul fondo e sulla cima d'ogni pagina, due opposti: Tomáš, un neurochirurgo affermato, dopo il divorzio non ha intenzione di legarsi nuovamente e frequenta innumerevoli partner sessuali con "leggerezza"; al contrario, Tereza, cameriera e aspirante fotografa, desidera un uomo che colga la sua unicità, un compagno di vita, avvertendo il

"peso" di questo vincolo. Allo stesso modo, la pittrice Sabina, talentosa artista, amante occasionale di Tomáš, non desidera un vin-

colo esclusivo. Fino a quando non incontra Franz, professore universitario, che immagina la sua vita con lei, a costo di lasciare la moglie e i figli. Questi modi diversi di vivere la relazione, sulla carta incompatibili, trovano invece contatti, compromessi, frizioni, allontanamenti, in una dinamica che è a sua volta piena di contraddizioni. Non dobbiamo credere che si tratti di un semplice romanzo sentimentale: è nel racconto di queste vortuose storie che Kundera inserisce filosofiche ed esistenziali. Il romanzo, basato su una struttura circolare, si apre con Tomas e Tereza, e con questa coppia si chiude, in una spirale di cause ed effetti. Questa ciclicità esistenziale viene volutamente resa dall'autore, i protagonisti compiranno azioni che risuoneranno per l'eternità, con una leggerezza ad accompagnare il loro muoversi nella storia, che diventa insostenibile. Leggerezza è libertà, è vita per Nietzsche, ma dura un attimo, poi scompare, e tor-



niamo schiacciati dalla pesantezza della fattualità. Gli attimi di leggerezza vanno vissuti nella loro pienezza, la pesantezza dell'eterno ritorno, della risonanza, ci schiaccia se non cogliamo l'essenza eterna dell'attimo e impariamo a fare della vita un susseguirsi di istanti leggeri. Ma dall'altra parte ecco il dilemma: come pesa l'anima quando si è sempre più attirati dalla leggerezza e dalla futilità di cui è intrecciata la nostra vita! Kundera lascia il mondo, ma il suo romanzo, che leggiamo anche a distanza di 40 anni, ci tiene in bilico e noi restiamo ancorati ad una domanda: ma davvero la pesantezza è terribile e la leggerezza meravigliosa?

Sophia Di Paolo

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR, DIRETTE DA ANDREA CHIODI, DEBUTTANO A VERONA E PADOVA

L'amore contrastato dei giovani, gli equivoci, i travestimenti, le beffe. E le donne, libere di pensare a agire. Debutta, in prima nazionale, al Teatro Romano di Verona, *Le allegre comari di Windsor* diretto da Andrea Chiodi. L'opera e i personaggi di William Shakespeare vengono evocati in un country club dal sapore inglese, fatto di tartan e kilt, in un vivace gioco di farse, danze e violenze. Giovedì 13 e venerdì 14 luglio, alle ore 21.15, tra le mura scaligere torna una delle commedie più amate e rappresentate del Bardo.

Lo spettacolo, prodotto da Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale,

debutta all'Estate Teatrale Veronese, Festival organizzato dal Comune di Verona in collaborazione con Arteven e il sostegno di Ministero della Cultura e Regione Veneto. Un esordio che proseguirà a Padova. Dal 17 al 29 luglio, *Le allegre comari di Windsor* debutterà sul palco del Teatro Verdi nell'ambito della rassegna estiva "Aperitivo con Shakespeare".

Nell'adattamento curato da Angela Demattè, che gioca sulla fedeltà del linguaggio, Andrea Chiodi conferma il suo talento registico, creando un mondo immaginario abitato da un cast d'eccezione. L'iconica Eva Robin's vestirà i panni

di Miss Quickly, sempre pronta a tessere quel filo che unisce tutti gli inganni. Assieme a lei, sul palcoscenico, Angelo Di Genio, Francesca Porri, Nicola Ciaffoni, Davide Falbo, Riccardo Gamba, Sofia Pauly, Ottavia Sanfilippo e Pierdomenico Simone. Ad arricchire la produzione le scene di Guido Buganza, i costumi di Ilaria Ariemme e la cura dei movimenti di scena di Marta Ciappina, oltre alle musiche di Daniele D'angelo.

Dietro l'insistenza della divertita regina Elisabetta I, conquistata dal personaggio di Falstaff, tra il 1599 e il 1601, Shakespeare scrive in quattordici giorni *Le allegre comari di Windsor*. Al



centro della narrazione le burle di due signore che, ricevendo attenzioni e lettere d'amore

proprio da quell'uomo buffo e squattrinato, ricambiano facendosi beffa del malcapitato.

VERONELLA, VERONA: 101^a EDIZIONE DELLA SAGRA DELLA MADONNA DEL CARMINE

A partire dal 7 luglio, fino al 18, Sagra della Madonna del Carmine, a Veronella, che, quest'anno, celebra l'anniversario "100 + 1", come hanno voluto battezzarla gli Organizzatori, risalendo la prima edizione al 1922. La manifestazione è stata annunciata al Mercato Coperto di Campagna Amica, Coldiretti, Verona, dal sindaco di Veronella, Loris Rossi, dal presidente della Proloco di Veronella, Wanni Soave, dal presidente Coldiretti della Sezione di Veronella, Andrea Corso, da Alessandro Mazzenga, responsabile dei sistemi di qualità ed etichettatura di Unicarve-Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto, e da Franca Castellani, presidente di Veronatura e componente della Giunta di Coldiretti Verona. Fra le molte attrazioni della Sagra, emerge il tema e la realtà "Véronèla in gradéla", con tanto di concorso di preparazione delle carni locali, alle braci. La sagra prevede due momenti: il primo fine settimana - 7-9 luglio - sarà incentrato, come cennato, sulla promozione della regina gastronomica del territorio di Veronella: la carne bovina marchiata "Consorzio Sigillo Italiano" - domenica 9 luglio, infatti, in occasione della Giornata nazionale delle Pro Loco, si terrà la III edizione della Gara di Griglie "Véronèla in gradéla", che vedrà impegnati

appassionati di barbecue, nella sfida di cuocere, nel modo migliore, le porzioni di carne messe a disposizione di Unicarve, con la novità di quest'anno, il piatto bonus, che darà un punteggio maggiore, a chi riuscirà a cucinare meglio la Stortina Veronese, Presidio Slow Food ed Emblema dell'Arte norcina della Bassa veronese. Valuterà i risultati della gara una Giuria di tutto rispetto. Saranno infatti presenti, oltre a rappresentanti del mondo dell'informazione e dell'enogastronomia, esperti come Mida Muzzolon, chef e presidente dell'Associazione cuochi veronesi, e Giovanni Zavgaglia, docente dell'Università del Gusto di Vicenza, che da anni si dedica al mondo del barbecue. Non si tratterà, quindi, solamente di una gara, ma, di una vera e propria vetrina, per la cultura del buon cibo. La seconda parte della manifestazione, a partire da giovedì 13 - 18 luglio, sarà maggiormente dedicata - pur riservando massimo spazio all'enogastronomia - all'intrattenimento: mostre d'arte, serate teatrali, eventi musicali e una gara ciclistica, prevista per domenica 16 luglio. I momenti di svago, per grandi e piccini, così come gli stand gastronomici con proposte culinarie di ottima qualità, come sopra ricordato, saranno garantiti durante tutta la manifestazione. "La nostra, sagra negli anni,

è cresciuta molto, perché la parola d'ordine per noi - ha affermato il sindaco, Loris Rossi - è qualità, sia del luogo, che ospita la Sagra, che si presta molto a far sentire sicure e accoglie le famiglie, sia nel cibo, che i nostri visitatori troveranno nella zona dedicata alla gastronomia. Per questo, ringrazio la Pro Loco e tutti gli Organizzatori, per lo sforzo, che fanno nel garantire la qualità dei prodotti. A proposito di questo, tengo a dire che l'Amministrazione comunale ha aderito alla campagna di sensibilizzazione di Coldiretti, contro il cibo artificiale, facendo una mozione, in cui promuoviamo il consumo di carne di qua-



lità, anziché quella prodotta in laboratorio". Il presidente della Pro Loco, Wanni Soave, ha esposto il programma della Sagra, sottolineando che i momenti salienti saranno l'inaugurazione del 7 luglio e "Véronèla in gra-

dèla", con squadre di dilettanti, che si metteranno in gioco, per divertirsi, ma, anche, per fare gustare ottima carne, oltre che, per portarsi a casa un barbecue, in caso di vittoria.

Pierantonio Braggio

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PREMIO GALILEO_MANAGER ANCH'IO

in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, vogliamo annunciare con ancora più entusiasmo la nuova edizione di "Manager Anch'io!" Il concorso, istituito nell'ambito della 7^a edizione dell'iniziativa "Le Giornate di Galileo" promossa da CIDA, Federmanager Veneto e Manageritalia Veneto, con l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti alla conoscenza delle carriere manageriali. "Manager Anch'io!" premierà le TRE migliori tesi di giovani laureandi/laureati, incentrate su uno dei seguenti settori strategici per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità:
Transizione Energetica
Economia Circolare
Sostenibilità digitale

Ciascuno dei TRE vincitori riceverà una borsa di studio di 2.500 euro, al lordo di ogni onere di legge, e un'eventuale partecipazione ad uno stage/tirocinio formativo presso un'azienda/Ente del territorio sui temi oggetto del Concorso. Non vediamo l'ora di scoprire le vostre tesi innovative e creative! Il convegno conclusivo, con la premiazione dei tre vincitori, si terrà la mattina del 18 Ottobre 2023 a Padova. Sarà un'occasione imperdibile per condividere le vostre idee e creare connessioni preziose nel mondo manageriale. Scopri come partecipare sul nostro sito ufficiale e preparati a stupirci con la tua tesi. Il futuro manager sei tu!

CGIA: CON IL SALARIO MINIMO PER LEGGE, RISCHIAMO PIÙ LAVORO NERO...

Nel caso, fosse introdotto per legge il salario minimo, a 9 euro lordi all'ora, secondo la CGIA, potrebbe esserci il serio pericolo di veder aumentare nel Paese il lavoro irregolare, in particolare, nei settori dove attualmente i minimi tabellari sono molto inferiori alla soglia proposta dal disegno di legge, presentato nei giorni scorsi alla Camera; si tratta, spesso, di comparti "fiaccati" da una concorrenza sleale, molto aggressiva, praticata dalle realtà, che da sempre lavorano completamente il "nero". Stiamo parlando dell'agricoltura, del lavoro domestico e di alcuni comparti presenti nei servizi. In altre parole, non è da escludere che molti imprenditori, costretti ad aggiustare all'insù i minimi salariali, potrebbero essere tentati a licenziare o a ridurre l'orario ad alcuni dei propri dipendenti, "costringendoli" comunque a lavorare lo stesso, ma in "nero". L'adozione di questa "contromisura" consentirebbe a molte

attività di contenere i costi e di non scivolare fuori mercato. A livello territoriale, il pericolo potrebbe interessare in particolar modo il Mezzogiorno, che, già oggi, conta una economia sommersa molto diffusa, con una incidenza che sfiora il 38 per cento del totale degli occupati, non regolari, presenti in Italia (in termini assoluti 1,1 milioni di persone, su un totale di 2,9). Sì al salario minimo a 9 euro, ma, se misurato con il TEC. Nonostante questa criticità, la CGIA è comunque favorevole all'introduzione di un salario minimo orario di 9 euro lordi all'ora, purché, al Trattamento Economico Minimo (TEM), ovvero i minimi tabellari previsti dai singoli CCNL - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, si aggiungano le voci che compongono la retribuzione differita. Elementi questi ultimi, presenti nel Contratto collettivo nazionale, che costituiscono il cosiddetto trattamento economico complessivo (TEC). I ratei delle principali voci



da sommare al TEM, per ottenere il salario minimo orario lordo sarebbero: - bilateralità;- fringe benefit (buoni pasto, auto aziendale, cellulare aziendale; - voucher, borse di studio, etc.); - indennità (trasferta, lavoro notturno, lavoro festivo, etc.);- premi; - scatti di anzianità; - tredicesima; - quattordicesima[1]; - trattamento di fine rapporto; - welfare aziendale. Gli apprendisti vanno esclusi: Gli ultimi dati disponibili, resi noti dall'Istat, segnalano che in Italia ci sono tra i 650 e i 700 mila apprendisti[2]; vale a dire giovani assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione

e all'occupazione giovanile.

La durata del contratto varia in ragione della tipologia dello stesso[3]: mediamente oscilla tra i 3 e i 5 anni. In linea generale, inoltre, la retribuzione mensile di un apprendista si aggira attorno agli 800 euro netti. L'importo è basso perché risponde alla filosofia di questo istituto che, introdotto nel 1955, è rivolto a under 30 che entrano nel mercato di lavoro senza alcuna esperienza lavorativa e al termine di questo percorso, grazie all'attività di tutoraggio realizzata dall'azienda che li ospita, acquisiscono una professione. Per contro, l'investimento realiz-

zato dall'imprenditore viene "premiato" con la possibilità di beneficiare di un forte abbattimento del costo del lavoro. Ora, stando ai dati riportati dall'Istat, oltre il 28 per cento del totale degli apprendisti presenti in Italia (in termini assoluti corrispondono a quasi 205 mila giovani) ha una retribuzione mediana oraria pari a poco meno di 7 euro.

Sono dipendenti che nella stragrande maggioranza dei casi sono stati assunti da poco; infatti, questi apprendisti con retribuzione oraria sotto soglia presentano un numero medio di ore lavorate inferiore a circa il 20 per cento degli apprendisti più "anziani" che, invece, presentano una retribuzione oraria mediana pari a poco più di 9,5 euro. E' evidente che se agli apprendisti neoassunti la retribuzione minima oraria fosse innalzata a 9 euro lordi, nel giro di qualche anno registreremo un crollo dell'utilizzo di questo contratto.

Pierantonio Braggio

VINO. CONSORZIO VALPOLICELLA: GRAN FINALE PER "VENEZIA SUPERIORE"

Dal comunicato ufficiale di Consorzio Valpolicella, del 7 luglio 2023, apprendiamo che, Con 25 giornalisti della stampa nazionale e regionale e il tributo di oltre 600 winelovers, alla Loggia maggiore della Pescheria di Rialto, Venezia, si è concluso ieri sera "Venezia Superiore", la due giorni del Consorzio vini Valpolicella in Laguna, intitolata al Rosso del territorio: il Valpolicella Doc Superiore. Un evento-focus per scoprire la contemporaneità e la versatilità di un vino rosso che, forte della sua identità, guarda al futuro e aspira ad incrociare sempre di più l'evoluzione delle tendenze e del-

le occasioni di consumo, anche in chiave internazionale, oltre gli stereotipi del passato. "È stato un finale oltre le aspettative - commenta Christian Marchesini, presidente del Consorzio della principale denominazione rossa del Veneto - che conferma il 'sentore' glamour del Valpolicella Superiore, che oggi rappresenta poco più del 7% della produzione. Un dato pressoché costante dal 2012 ad oggi, che, se da un lato dimostra una tenace fidelizzazione al prodotto, dall'altro evidenzia il potenziale di crescita ancora inespresso. Per questo siamo convinti che il Valpolicella Superiore potrà giocare



un ruolo fondamentale per la denominazione". Ieri sera, alla Pescheria di Rialto, in degustazione per gli appassionati veneziani e i turisti nazionali e internazionali,

50 referenze di Valpolicella Doc e Valpolicella Superiore, di annate dal 2013 al 2022, di 38 aziende della denominazione rossa più importante del Veneto che esprime ol-

tre 600 milioni di euro di fatturato complessivo. Importante, dunque, la presentazione dei vini Valpolicella, a Venezia, in un punto di grande frequentazione, quale è Rialto... Non c'è come fare conoscere il rosso e squisito prodotto della vite, in un ambiente romantico, a Venezia..., la Venezia del grande turismo e, al tempo, della ricerca, da parte dei visitatori, di un nuovo, di un veramente nuovo, da scoprire, che, in questo caso, è stato il Valpolicella, nella felice posizione della Pescheria..., a Rialto... Successo...! Nella foto: Valpolicella a Venezia...

Pierantonio Braggio

“SOSTENIAMO L’IGP DELLA PESCA”. I COMUNI VERONESI, AMBASCIATORI DELLA DENOMINAZIONE, INSIEME AGLI ATTORI DELLA FILIERA.

Le Amministrazioni comunali si fanno ambasciatrici della denominazione della “Pesca di Verona”. Gli undici Comuni della provincia scaligera, maggiormente vocati alla peschicoltura si uniscono, con capofila Bussolengo, per sensibilizzare i propri produttori a valorizzare le pesche locali che possono nuovamente fregiarsi dell’Indicazione Geografica Protetta (IGP). Aderiscono all’iniziativa i Comuni di Bussolengo, Pescantina, Sona, Castelnuovo del Garda, Villafranca, Lazise, Sommacampagna, San Pietro in Cariano, Torri del Benaco, Pastrengo e Verona. “Alla conferenza stampa odierna nella Sala rossa della Provincia hanno partecipato del Comune di Bussolengo il vicesindaco Massimo Girelli e l’assessore all’agricoltura Giovanni Amantia, Gianfranco Dalla Valentina e Mirko Girelli rispettivamente sindaco e delegato all’agricoltura del

Comune di Sona, Franco Tavellin delegato all’agricoltura del Comune di Castelnuovo, Davide Pedrotti vicesindaco di Pescantina, Roberto Dall’Oca sindaco di Villafranca, Pietro Giovanni Trincanato presidente della Consulta per l’agricoltura del Comune di Verona, Luca Bonioli vicesindaco del Comune di San Pietro Incariano, Marco Andreoli presidente della Commissione agricoltura della Regione Veneto per sostenere la riconferma dell’Indicazione Geografica protetta a pesche e nettarine nostrane. Presenti anche il presidente della Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina Gianluca Fugolo, il presidente di Coldiretti Verona Alex Vantini e Leonardo Odorizzi, produttore e rappresentante della Grande Bellezza Italiana, organizzazione incaricata della distribuzione del prodotto. Il via libera all’utilizzo del marchio Igp è



stato dato nei giorni scorsi dal CSQA, ente certificatore veneto, che ha terminato i controlli. Gli obiettivi della certificazione sono molteplici: dare alle pesche e nettarine veronesi un riconoscimento per la loro qualità in un territorio storico vocato alla produzione, offrire un ulteriore impulso alle vendite e differenziarsi dalle pesche di altri territori nazionali e stranieri, tra cui

Spagna e Grecia. La caratteristica che contraddistingue le pesche IGP è quella di essere strettamente legata al territorio di provenienza e Infatti, le Denominazioni, tra cui l’IGP, conferiscono un valore aggiunto ai prodotti agroalimentari di un determinato territorio con la tutela di standard qualitativi, la salvaguardia di metodi di produzione, fornendo ai consumatori informazioni chiare sulle caratteristiche delle produzioni. La provincia veronese ha perso negli anni significativi ettari di superfici coltivate a pesche e nettarine arrivando a poco più di mille

ettari nel 2022. Una tendenza che riguarda tutta Italia con un calo più al Nord che al Sud. Negli ultimi tempi, tuttavia, nel veronese si registra un nuovo interesse alla peschicoltura con installazione di impianti rinnovati per ottenere frutta di eccellenza, per la quale c’è una significativa domanda da parte del mercato. L’IGP potrebbe dare quindi un ulteriore impulso alle coltivazioni. “Fattore di questo successo è stato il gioco di squadra di tutti gli attori. L’obiettivo è dare un valore aggiunto al prodotto con la speranza che resti una maggiore marginalità ai produttori”, ha detto Marco Andreoli. “La valorizzazione dei nostri prodotti tipici - sottolinea il vicesindaco di Bussolengo, Massimo Girelli - è una missione importante che ha l’obiettivo di sostenere la produzione locale oltre ad essere un veicolo per la promozione del territorio, la cui storia ed identità si esprime anche attraverso le tipicità, come nel caso della pesca che è simbolo di gusto ed eccellenza veronese.

Pierantonio Braggio

COLDIRETTI VERONA, PER LE AZIENDE ALLUVIONATE DI ROMAGNA

Il momento di incontro e di socialità, denominato “Aperitivo in riva all’Adige, con i cuochi contadini” di Coldiretti, tenutosi a Verona, in Galleria Filippini, il 5 luglio 2023, ha permesso di raccogliere 2000.-€, che saranno devoluti alle aziende agricole di Romagna, colpite dalle alluvioni di maggio. Ha creato soddisfazione tale risultato, come sono stati apprezzati dal pubblico i piatti freschi e rigorosamente a km zero, cucinati dai Cuochi contadini di Campagna Amica.



CONFERENZA DEL NOSTRO
TAVAR DI SAN ANTONIO
CONCARNARE VERONA

L’alluvione in Romagna ha devastato un intero territorio, provocando danni, che, per ora, si possono stimare in 1,1 miliardi di euro, tra perdite di raccolti e danni a strutture e macchinari. Nelle campagne alluvionate, sono andati perduti raccolti, su migliaia di ettari, ortaggi, grano orzo, mais, girasole, colza e soia, nonché frutteti e vigneti. Si dovranno espianare e reimpiantare 15 milioni di piante, che richiederanno anni, prima di produrre. Ciò, senza dimenticare la rilevante riduzione dell’indotto, nelle industrie e nelle cooperative di lavorazione e di trasformazione alimentare, che fanno della Romagna la Fruit Valley d’Italia. Ai dan-

ni, alla produzione agricola, si aggiungono quelli alle strutture, alle serre, agli edifici rurali, alle stalle, ai macchinari e alle attrezzature, nonché l’assoluta necessità di bonificare i terreni e di ripristinare la viabilità, nelle aree rurali, con frane nelle aziende e lungo le strade. Per noi - ha affermato Elisa Castellani, presidente di Terranostra Verona, l’Associazione, che rappresenta gli agriturismi aderenti a Coldiretti, e lei stessa cuoca contadina - è stato un vero onore fare la nostra parte nella raccolta fondi. Le imprese agricole, abituate alla fatica e allenate a rimbocarsi le maniche, di fronte a qualsiasi avversità, sanno dare esempio di enormi

risorse, quando si tratta di collaborazione e di aiuto reciproco. Ringraziamo i veronesi che ci hanno sostenuto venendoci a trovare. Ora ci auguriamo che, seppur trattandosi di una goccia nell’oceano, il nostro piccolo contributo, frutto di una piacevole serata, in riva all’Adige, sia un aiuto efficace, per i nostri colleghi dell’Emilia-Romagna”. L’iniziativa di Coldiretti Verona, di cui sopra, ottimamente pensata, potrebbe essere ripetuta, sia perché ha dimostrato la grande sensibilità, alla solidarietà, dei partecipanti - è importante che il pubblico venga a conoscere meglio il mondo agricolo, così esposto, peraltro, oggi, come sempre, alle terribili calamità, che, troppo spesso, lo colpiscono -, sia perché il cittadino viene a contatto, con una cucina, certamente, moderna, ma basata su canoni, rispettosi della genuinità, sia, perché, con la sua presenza, il pubblico valorizza un ambiente storico, che offre un meraviglioso sguardo sull’Adige...! Ma, solidarietà, soprattutto! Nella foto: i Cuochi agricoli di Coldiretti Verona, attivi durante lottimo Aperitivo, di cui sopra.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Via N. Tommaso 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115402
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033250

COOPGRESSE
Via Taranto 10 - Tel. 049 224225 - Fax 049 224919
30194 ROMA

STAGEHAND
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 049 7224888
36100 BANTOVA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0174 208200

2006
87104 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE: 20[^] MOVILAND

Visitato nel 2022 il Parco che più rappresenta Hollywood in Italia, accompagnata dal direttore Alberto Ferinon e memore di una giornata straordinaria, Francesco (il mio Speciale assistente) ed io ci siamo recati anche quest'anno con la consapevolezza che mai una visita è uguale all'altra. Come tutti sapete dai media, la grande scarsità di personale ha colpito anche qui, costringendo il direttore ad occuparsi d'altro mentre noi, da soli ci siamo avventurati in varie attrazioni. Questo mi permette di essere più obiettiva, anticipandovi con la nostra esperienza cosa troverete visitando questo straordinario Parco di recitazione e simulazioni con effetti che vivono solo gli "Stuntman" tramite le varie attrazioni. Senz'altro la maggior parte delle attrazioni sono adrenaliniche e quindi non adatte ai disabili; tuttavia io sono dell'idea che ovunque ci sia fantasia si possa trascorrere una bella giornata con loro perché comunque ricca di stimoli.

Visto che l'orario coincideva con la visita per le famiglie all'Holmes Hotel (ricordo che le altre visite sono vietate ai minori per le tante scene horror straordinariamente ricre-

ate da sembrare vere), siamo entrati e, a parte alcuni tratti che si dovrebbero percorrere al buio e dove ho dovuto accendere alla torcia del cellulare, Francesco si è divertito molto ricordando alcune scene di film.

Il mio Speciale Assistente, grande fan di Rocky, avrebbe voluto vedere lo spettacolo ma essendo alle H.17,30, purtroppo anche quest'anno non ho potuto accontentarlo (un ragazzo così ammalato è dipendente da medicinali e abitudini legate a precisi orari e avendo la cena alle H. 18 non era nemmeno pensabile). Controllate tutte le attrazioni, siamo saliti a bordo di una automobile in "Route 66", senz'altro più adatto per i piccoli ma già stringerci per stare su sedili "mignon" lo ha fatto ridere e questo era il principale obiettivo. Mi avvicinavo all'entrata di ogni divertimento con la curiosità molto più giovane della mia età ma per la maggior parte, gli operatori, ci allontanavano perché non adatti al mio Speciale assistente.

Ricordavo il giro a bordo di Jeep fra i dinosauri che ci piacque moltissimo, quindi entrammo da "Pangea": un ragazzo di soli 19 anni alla guida ci portò su e giù per le strade

dissestate per incontri ravvicinati nell' "Era Mesozoica", e qui a Francesco è piaciuto moltissimo come a chiunque abbia visto Jurassic Parc, per le emozioni suscitate dall'incontro di animali preistorici a grandezza originale.

Quest'anno non siamo riusciti a vedere nessuno spettacolo perché a seguire le indicazioni sbagliate di una dipendente, ci siamo recati dalla parte opposta di dove ci sarebbe stato "RoboCop" e con un disabile dalla postura molto instabile non si sarebbe potuto tornare indietro in tempo, tuttavia i raffiguranti ovunque nel Parco ci hanno fatti sentire sul set di vari film.

Dopo il gelato ambito dal mio Speciale assistente, eravamo pronti per salutare.

Arrivati all'uscita, però ho dovuto lasciare Francesco seduto a fianco della biglietteria del "Bus Inglese". Il parcheggio disabili è troppo distante dall'ingresso e ho dovuto improvvisare il da farsi per tornare a prenderlo con l'auto, passando dalla Strada Gardesana.

Il Parco è l'ideale per chi desidera divertirsi immergendosi nella realtà Hollywoodiana con attrazioni uniche e tutte adrenaliniche a simulare film



d'azione, tuttavia, al momento molto poco indicate per i nostri ragazzi speciali.

Purtroppo, nonostante la nostra preghiera dell'anno scorso di permettere a chi ha dal 100% di disabilità l'entrata gratuita (per un principio di integrazione a chi non ha reddito) hanno solo concesso un biglietto ridotto a € 28, la gratuità per l'accompagnatore degli aventi diritto è una formula non corretta che non permette a tutti loro di poter accedere.

Francesco, arrivato in Co-

munità, con entusiasmo ha raccontato le sue avventure vissute regalando a tutti i compagni un sorriso perché, in fondo, poco conta cosa davvero ha fatto ma che lo abbiamo vissuto insieme.

Un ringraziamento per averci accolto al Parco è dovuto insieme alla promessa che se ci saranno ulteriori cambiamenti per accogliere i meno fortunati, e noi saremo a disposizione per un ulteriore

Gratuito Reportage veritiero. Gisela Rausch Paganelli Farina gisela.rausch1@gmail.com

FEDERALBERGHI GARDA VENETO, APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Si è tenuta a Garda, martedì 11 luglio 2023, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Federalberghi Garda Veneto per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e di quello Preventivo 2023.

Si è tenuta a Garda, martedì 11 luglio 2023, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Federalberghi Garda Veneto per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e di quello Preventivo 2023. L'Assemblea, composta dai presidenti delle Associazioni territoriali del sistema Federalberghi Garda Veneto e dai loro Delegati, è formata in totale di 30 componenti, di cui il 40% sono donne.

Erano presenti tutte le rappresentanze territoriali e i Presidenti Onorari Giuseppe Lorenzini ed Enrico

Kaufmann, nell'espressione di un Sistema associativo che conta più di 21mila posti letto presenti in modo capillare su tutta la Riviera degli Olivi e suo entroterra.

L'Assemblea ha accolto all'unanimità la presentazione del bilancio consuntivo 2022 e di quello previsionale 2023.

«Sono orgoglioso e soddisfatto del lavoro che quotidianamente viene svolto dal nostro Sistema e dai nostri Uffici, che in questi anni hanno intensificato l'operatività e dimostrato il peso specifico della nostra Associazione sul territorio al quale siamo molto legati e nei confronti del quale ci siamo resi sempre messi a disposizione», ha esordito il Presidente Ivan De Beni.

La rappresentanza della categoria è infatti sempre più concepita in chiave promozionale di tutto il Garda Veneto, con un'attività sul territorio che verrà intensificata, con un contatto e una sinergia che guardano all'estero, in particolare al nostro mercato più rilevante, ovvero quello tedesco. Inoltre iniziative e progetti che coinvolgono il territorio e i suoi residenti, senza dimenticare i valori fondanti la federazione: appartenenza, rappresentanza, tutela.

«Le cose da fare - prosegue De Beni - sono ancora molte e non ci fermeremo qui, tuttavia tanto è stato fatto per le Aziende associate e per la destinazione. Per esempio, abbiamo lavorato in sinergia e bene con Federalber-



ghi Brescia e Federalberghi Trentino (ASAT) in azioni coordinate e ci siamo spesi in prima persona in tutte le occasioni in cui il territorio ce lo ha richiesto».

L'Assemblea ha rappresentato inoltre l'occasione annuale per condividere non solo i bilanci di esercizio, ma anche le nuove linee programmatiche per i prossimi obiettivi. Un momento

di confronto e di scambio di idee per la categoria, in cui sono state affrontate anche problematiche attuali legate al territorio del Garda Veneto e alla stagione turistica in corso, che l'associazione sta monitorando con attenzione per quanto riguarda il rapporto qualità/prezzo delle strutture associate e le nuove dinamiche del soggiorno.



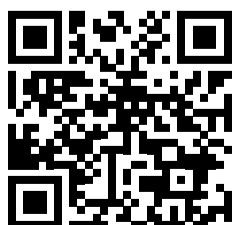
LIME&Co.



APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it

